

**LINEE GUIDA PER LA
STANDARDIZZAZIONE
DELL'OPERATIVITÀ DELL'INDUSTRIA
DEL RISPARMIO GESTITO**

Ottobre 2010

INDICE

Introduzione

1. Raccomandazioni Generali

2. Raccomandazioni Operative

2.1. Fund Processing Passport

2.1.1. *Descrizione*

2.1.2. *Best practice*

2.2. Apertura e modifica dei Rapporti

2.2.1. *Modello operativo*

2.2.2. *Best Practice*

2.2.3. *Processi operativi*

2.3. Gestione degli ordini e Regolamento

2.3.1. *Modello operativo per la commercializzazione di fondi italiani*

2.3.2. *Modello operativo per la commercializzazione di fondi esteri*

2.3.3. *Best Practice*

2.3.4. *Processi Operativi*

2.4. Trasferimento delle posizioni

2.4.1. *Il servizio TDT per il trasferimento di quote di fondi*

2.4.2. *Modello Operativo*

2.4.3. *Best Practice*

2.4.4. *Processi operativi*

3. Raccomandazioni Tecniche - Elementi di Business

3.1. Fund Processing Passport

3.2. Apertura e modifica dei rapporti

3.2.1. *Apertura dei Rapporti*

3.2.2. *Modifica dei Rapporti*

3.2.3. *Messaggio di status*

3.2.4. *Conferma Apertura/Modifica dei Rapporti*

3.3. Gestione degli ordini e regolamento

3.3.1. Sottoscrizione

a) *Ordine di sottoscrizione*

b) *Conferma di ricezione ordine di sottoscrizione*

c) *Richiesta di cancellazione ordine di sottoscrizione*

3.3.2. Rimborso

d) *Ordine di rimborso*

a) *Conferma di ricezione ordine di rimborso*

b) *Richiesta di cancellazione ordine di rimborso*

3.3.3. Conversione

e) *Ordine di conversione*

a) *Conferma di ricezione ordine di conversione*

b) *Richiesta di cancellazione ordine di conversione*

3.3.4. Messaggio di status

3.4. Trasferimento delle posizioni

3.4.1. *Richiesta di trasferimento "out"*

3.4.2. *Messaggio di status*

3.4.3. *Conferma di trasferimento "out"*

3.4.4. Conferma di trasferimento “in”

3.5. Change Request

APPENDICE

A. Modello Operativo del servizio TDT

B. Glossario

C. Composizione del Tavolo Tecnico

ALLEGATI – Messaggi ISO20022

a. Apertura e modifica dei Rapporti

a.1. Apertura dei Rapporti

a.2. Modifica dei Rapporti

a.3. Messaggio di status

a.4. Conferma Apertura/Modifica dei Rapporti

b. Gestione degli ordini e regolamento

b.1. Ordine di sottoscrizione

b.2. Conferma dell'ordine di sottoscrizione

b.3. Richiesta di cancellazione ordine di sottoscrizione

b.4. Ordine di rimborso

b.5. Conferma dell'ordine di rimborso

b.6. Richiesta di cancellazione ordine di rimborso

b.7. Ordine di conversione

b.8. Conferma dell'ordine di conversione

b.9. Richiesta di cancellazione ordine di conversione

b.10. Messaggio di status

c. Trasferimento delle posizioni

- c.1. *Richiesta di trasferimento “out”*
- c.2. *Messaggio di status*
- c.3. *Conferma di trasferimento “out”*
- c.4. *Conferma di trasferimento “in”*

Introduzione

Il presente documento raccoglie le linee guida proposte dai rappresentanti dell'industria del risparmio gestito, per promuovere e favorire la standardizzazione dei flussi informativi tra gli operatori nel processo di sottoscrizione e rimborso delle quote dei fondi comuni aperti.

Tali linee guida sono state elaborate dal Tavolo Tecnico Interassociativo per la standardizzazione dei fondi comuni (di seguito Tavolo Tecnico).

L'iniziativa prende avvio dalle conclusioni del Gruppo di lavoro sul tema della "Gestione accentrata in regime di dematerializzazione delle quote dei fondi aperti" (2009), coordinato da CONSOB e Banca d'Italia e auspicato nelle raccomandazioni del tavolo promosso dalla Banca d'Italia sulla crisi del risparmio gestito (2008),

Il Gruppo di Lavoro Consob e Banca d'Italia sulla "gestione accentrata in regime di dematerializzazione delle quote dei fondi comuni"

Il Documento Conclusivo del Gruppo di lavoro CONSOB e Banca d'Italia evidenziava come l'industria del risparmio gestito italiano sia caratterizzata da una forte integrazione verticale, una marcata frammentazione e una pluralità di sistemi, procedure e linguaggi adottati dai partecipanti al processo distributivo. Questa situazione è stata valutata come elemento di ostacolo ad una maggior efficienza e competitività dell'industria.

Il Gruppo di Lavoro Consob e Banca d'Italia ha messo a confronto due ipotesi: da un lato l'accentramento delle quote dei fondi comuni in regime di dematerializzazione e, dall'altro la standardizzazione dei processi e dei linguaggi usati dall'industria.

Alla luce di un'analisi costi e benefici, nel Documento Conclusivo si è ritenuta quale strada preferibile quella della standardizzazione. Quest'ultima consente infatti di attivare un percorso di graduale incremento dell'efficienza del *fund processing* permettendo il superamento della frammentazione dei linguaggi e dei sistemi operativi, facilitando la competizione tra gli operatori e consentendo una maggior flessibilità nel rapporto tra società di gestione e distributori grazie alla definizione di modelli operativi uniformi.

Il maggior livello di automazione, raggiungibile anche grazie all'adozione di un unico linguaggio di comunicazione tra gli intermediari, porterebbe inoltre ad una maggior efficienza in termini di riduzione dei costi e dei rischi operativi.

In particolare, al fine di elaborare standard di processo e linee guida coerenti con la realtà dell'industria, la Consob e la Banca d'Italia, nel dicembre 2009, hanno invitato le Associazioni di categoria ad avviare un percorso di standardizzazione dei flussi informativi nel processo di

sottoscrizione e rimborso delle quote dei fondi, auspicando altresì il coinvolgimento diretto degli operatori ed indicando una tempistica di massima per l'attività.

**Il Tavolo
Tecnico
Interassociativo
per la
standardizzazione
dei fondi
comuni**

In risposta a tale invito, ABI, ANASF, ASSOGESTIONI, ASSORETI e ASSOSIM hanno istituito un Tavolo Tecnico Interassociativo. Per assicurare la rappresentatività dell'industria del risparmio gestito nelle sue diverse articolazioni, nonché il diretto e attivo coinvolgimento degli attori protagonisti nei processi oggetto di analisi (intermediari collocatori, SGR, banche depositarie e soggetti incaricati dei pagamenti per la commercializzazione di fondi esteri) sono state chiamate a partecipare un'ampia varietà di soggetti, di matrice sia nazionale che internazionale.

L'elenco dei componenti del Tavolo Tecnico è riportato nell'Appendice C.

Per fornire il necessario supporto tecnico e organizzativo ai lavori, le Associazioni promotrici hanno altresì dotato il Tavolo di una Segreteria Tecnica, costituita da componenti di ABI e ASSOGESTIONI, anche in rappresentanza delle altre Associazioni di categoria, nonché da consulenti tecnici indipendenti.

**Approccio
top-down**

Nell'individuazione di procedure e linguaggi che potessero essere condivisi a livello sistemico, sono state prese in considerazione due differenti ipotesi di approccio metodologico:

- un approccio di tipo top-down che prendesse avvio dai lavori già svolti in Europa sul tema della standardizzazione dei fondi, verificandone l'applicabilità e l'adattabilità al mercato nazionale;
- un approccio di tipo bottom-up che, a partire dall'analisi delle soluzioni adottate dal mercato, mirasse ad identificare tra queste delle soluzioni condivisibili, che potessero essere adottate come Best Practice di mercato.

Il Tavolo Tecnico ha preferito adottare un approccio metodologico *top down*. La crescente integrazione dei mercati e la diffusa operatività internazionale infatti, fanno sì che l'efficienza del sistema debba essere inserita nel più ampio orizzonte internazionale di scambi e flussi informativi e misurata anche in termini di semplicità di comunicazione con gli operatori esteri.

In quest'ottica, il Tavolo Tecnico ha tenuto conto dei lavori svolti da EFAMA (*European Fund and Asset Management Association*) e ISSA (*International Securities Services Association*), attive su questi temi già da diversi anni.

**I lavori di
standardizzazione
in Europa**

Con l'obiettivo di individuare gli aspetti che costituiscono il maggiore ostacolo allo sviluppo e all'efficienza del *fund processing*, nel 2003 EFAMA ha istituito il FPSG (*Fund Processing Standardization Group*). Quest'ultimo ha elaborato nel 2005 delle raccomandazioni, poi costantemente aggiornate, relative ai processi di ordine e regolamento¹ ed ha promosso l'adozione di un passaporto armonizzato per la gestione amministrativa dei fondi, il *Fund Processing Passport*².

In forte connessione con le analisi svolte da EFAMA, ISSA ha pubblicato nel 2009 un documento³ volto ad individuare quali pratiche diffuse tra gli operatori potessero diventare standard a livello sistemico.

Relativamente all'individuazione di un linguaggio standard per la messaggistica tra i vari operatori, un ruolo chiave nel panorama Europeo è stato poi svolto dal SMPG (*Securities Market Practice Group*), un gruppo di lavoro composto da operatori che, garantendo il proprio presidio in 30 Paesi dell'Unione Europea attraverso l'istituzione di altrettanti gruppi a livello nazionale (NMPGs, *National Market Practice Groups*), ha promosso l'utilizzo dello standard ISO20022 ed ha elaborato raccomandazioni relative all'utilizzo dei singoli messaggi⁴.

Pur partendo da quanto elaborato a livello internazionale, il Tavolo Tecnico ha comunque ritenuto di dover riconoscere che alcune caratteristiche organizzative e procedurali specifiche del nostro Paese rendono il contesto della commercializzazione delle quote dei fondi parzialmente diverso da quello in cui si muovono gli operatori esteri.

È stato pertanto indispensabile adattare le evidenze emerse a livello europeo al contesto operativo nazionale, cogliendo le peculiarità di quest'ultimo e, ove necessario, ottimizzando le soluzioni proposte.

In questa ottica, come si vedrà in dettaglio più avanti, il Tavolo Tecnico ha analizzato l'adattabilità dei messaggi ISO20022 ai modelli operativi nazionali e avanzerà le richieste di modifica dei suddetti messaggi per adattarli alle specificità dell'attività di *fund processing* italiana.

¹ [EFAMA, "Standardization of Fund Processing in Europe"](#), updated report, September 2008

² [EFAMA, "The Fund Processing Passport, A new tool for enhancing efficiency in the European investment fund market"](#), June 2007.

³ [ISSA, "Investment Funds Processing in Europe"](#), October 2009.

⁴ [SMPG, "Investment Funds, Order and Confirmation Processing, Global Market practice"](#), April 2009.

**Livelli di
analisi**

Il lavoro del Tavolo Tecnico è stato strutturato secondo due differenti livelli di analisi:

- il primo livello, volto a definire delle Best Practice per la standardizzazione delle procedure, relativamente alle tempistiche e alle modalità di lavorazione degli ordini;
- il secondo livello volto a definire degli standard per gli elementi di business nonché per il linguaggio che dovrebbe essere utilizzato nelle relazioni che intervengono tra gli intermediari nel processo di commercializzazione delle quote dei fondi.

**Perimetro di
analisi e
ambiti
operativi**

Il Tavolo Tecnico, nel definire i propri obiettivi ed il perimetro di attività ed in coerenza con gli obiettivi indicati nel documento Consob – Banca d'Italia, ha scelto di focalizzare la propria attenzione sull'operatività connessa alla commercializzazione di fondi comuni di diritto italiano e di fondi esteri armonizzati commercializzati in Italia.

In questo modo sono stati esclusi dall'analisi, e dal conseguente processo di standardizzazione, i fondi chiusi ed i fondi pensione, anche alla luce delle peculiarità che contraddistinguono queste tipologie di fondi nonché della minore rilevanza in termini di diffusione per il mercato italiano.

Il Tavolo Tecnico ha deciso di non fornire alcuna indicazione circa i canali di comunicazione tra gli intermediari ma di limitarsi a definire gli standard di linguaggio, lasciando libera scelta ai singoli operatori nell'individuazione e selezione, nella fase di implementazione, delle soluzioni tecnologiche (di proprietà o di terzi) ritenute più adeguate per lo scambio della messaggistica. Ciò nel rispetto della libera concorrenza ed in considerazione dei costi connessi all'utilizzo dei canali e delle infrastrutture di rete per lo scambio della messaggistica presenti sul mercato e delle differenti esigenze degli operatori,

Le Linee Guida disciplinano le relazioni intercorrenti tra SGR, intermediari collocatori, banche depositarie e, per i fondi esteri, Soggetti Incaricati dei Pagamenti.

Quanto alla banca depositaria, si è ritenuto opportuno escludere dal perimetro di indagine le relazioni intercorrenti tra quest'ultima e la SGR, quando la banca depositaria effettua i controlli previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 14 aprile 2005 sulla gestione collettiva del risparmio. Questa scelta si basa sulla considerazione che tale attività non è da considerarsi parte integrante del processo di elaborazione degli ordini.

Nella definizione del perimetro di attività da considerare ai fini della standardizzazione, il Tavolo Tecnico ha ritenuto inoltre opportuno ampliare lo stesso rispetto a quello definito nel Documento Conclusivo del Gruppo di Lavoro Consob e Banca d'Italia e nel successivo mandato ricevuto dall'Autorità, inserendo la tematica del

Fund Processing Passport. La scelta deriva dalla considerazione che questo sia uno strumento fondamentale di raccolta e diffusione standardizzata delle informazioni chiave da utilizzare all'interno dei processi.

Sono stati pertanto oggetto di analisi i seguenti aspetti operativi:

- 1) il Passaporto per la Gestione Amministrativa dei fondi (*Fund Processing Passport* o FPP);
- 2) gli Ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione (*switch*);
- 3) il Trasferimento delle quote;
- 4) l'Apertura dei Rapporti.

Il lavoro del Tavolo Tecnico si è svolto nel periodo da gennaio ad ottobre 2010, con riunioni a cadenza quindicinale, per complessive 17 riunioni.

* * *

Le Linee Guida

Le linee guida elaborate dal Tavolo Tecnico si distinguono in:

Raccomandazioni Generali: si tratta dei principi che dovrebbero governare l'intero processo di sottoscrizione e rimborso delle quote dei fondi e costituire il presupposto per l'implementazione delle successive raccomandazioni specifiche per ciascun ambito operativo analizzato (Capitolo 1);

Raccomandazioni Operative: dettagliano, relativamente alle diverse specificità del *fund processing*, i modelli e i processi operativi utilizzati nonché le Best Practice elaborate per ogni area – il Fund Processing Passport, l'apertura e la modifica dei rapporti, la gestione degli ordini e il regolamento, il trasferimenti delle posizioni (Capitolo 2);

Raccomandazioni Tecniche: definiscono gli elementi di business ed i messaggi ISO20022 che dovrebbero costituire la base per una standardizzazione di linguaggio nella comunicazione tra gli intermediari (Capitolo 3).

1. Raccomandazioni Generali

1. Le società di gestione, i collocatori e tutti gli altri intermediari finanziari pongono in essere misure atte a ridurre i rischi operativi e finanziari, soprattutto per quanto riguarda il rischio di controparte ed i rischi legati ai processi di pagamento.
2. Le società di gestione si assicurano che il Passaporto per la Gestione Amministrativa dei fondi (*Fund Processing Passport*) sia disponibile e costantemente aggiornato per i propri prodotti, al fine di facilitarne la distribuzione e migliorare il livello di automazione.
3. I termini commerciali degli accordi contrattuali tra collocatore e società di gestione devono essere chiaramente identificati da un riferimento univoco, qualora disponibile. Tale riferimento deve essere riportato in tutti gli ordini relativi agli accordi stessi.
4. Ove sussistessero barriere legali, regolamentari o vincoli all'implementazione delle presenti raccomandazioni, le Associazioni di categoria nazionali si adoperano presso le Autorità competenti per la loro rimozione o modifica.

Raccomandazioni relative all'invio degli ordini

5. Le comunicazioni tra intermediari finanziari coinvolti nella catena dei processi distributivi (in modo particolare per quanto attiene all'apertura dei rapporti, all'inserimento/regolamento ordini, al trasferimento di quote) devono avvenire esclusivamente in forma elettronica.
6. I collocatori concordano preventivamente con la società di gestione le modalità di trasmissione ed esecuzione degli ordini nonché di individuazione dei conti da utilizzare (titoli/liquidità). Devono anche essere definite le informazioni relative a tutti gli intermediari finanziari coinvolti nel processo di distribuzione e regolamento, come ad esempio banche depositarie e *Transfer Agent*.
7. L'intermediario finanziario che riceve dal cliente l'ordine provvede all'inserimento elettronico dello stesso in modo tempestivo ed all'inizio del processo, al fine di minimizzare o preferibilmente eliminare la reimmissione dei dati.

8. Gli intermediari finanziari che eseguono gli ordini (es: *Transfer Agent*, società di gestione) confermano tempestivamente e tramite appositi flussi elettronici l'avvenuta ricezione e l'esecuzione degli ordini.
9. I processi operativi ed i relativi scambi di messaggi tra gli intermediari coinvolti avvengono in coerenza con quanto rappresentato negli schemi riportati nella sezione 'processi operativi'.

Raccomandazioni relative all'utilizzo dello standard tecnico

10. Lo standard europeo ISO20022 per la messaggistica dei fondi rappresenta lo standard di riferimento per la comunicazione elettronica tra intermediari finanziari (ove il corrispondente messaggio ISO20022 sia idoneo e disponibile).
L'utilizzo di protocolli proprietari è limitato ed ispirato ad una logica di migrazione verso i corrispondenti messaggi ISO20022.
11. I messaggi ISO20022 vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati creati ed in accordo con le *Best Practice* pubblicate dal Securities Market Practice Group o dal National Market Practice Group.
12. Ove i messaggi ISO20022, le *Best Practice* SMPG o i dati del Fund Processing Passport risultassero mancanti o incompleti, gli intermediari finanziari che rilevano tali anomalie si adoperano, collaborando con il National Market Practice Group, affinché lo standard venga adeguato.
13. Ove possibile, gli intermediari finanziari sono identificati tramite l'uso del codice BIC (ISO9362)
14. Le società di gestione promuovono, come unica modalità di identificazione dei fondi a livello di classe, i codici ISIN (ISO6166).
15. Ove possibile, lo standard ISO viene utilizzato anche per altre informazioni (es: paesi; valute)

2. Raccomandazioni Operative

2.1. Fund Processing Passport

2.1.1. *Descrizione del Fund Processing Passport*

Il Fund Processing Passport (FPP) – o il Passaporto per la Gestione Amministrativa dei fondi - è una scheda riassuntiva armonizzata a livello europeo contenente le informazioni operative di ciascun fondo⁵.

E' compilato dalle società di gestione e reso disponibile in formato elettronico agli operatori per rendere accessibile in modo standardizzato e sintetico tutte le informazioni necessarie ad operare sui propri prodotti.

L'FPP è stato predisposto da EFAMA su impulso del Parlamento Europeo per definire modalità più efficienti di organizzazione e gestione dei dati operativi. E' stato accolto dal Tavolo Tecnico quale uno degli elementi sui quali poggiare la standardizzazione dei flussi informativi.

Le principali sezioni contenute nell'FPP comprendono:

- Codice ISIN
- Riferimenti anagrafici e contatti del fondo e della società di gestione
- Politica dei dividendi
- Modalità di sottoscrizione, rimborso e trasferimento
- Frequenza e calendario degli scambi e della valorizzazione
- Formato prezzi
- Valute
- Istruzioni per il settlement
- Modello commissionale

⁵ [EFAMA, "The Fund Processing Passport, A new tool for enhancing efficiency in the European investment fund market", June 2007.](#)

Complessivamente l'FPP è costituito da una parte CORE e da una parte ANNEX da utilizzarsi per esigenze 'nazionali' in deroga ai contenuti CORE.

In aggiunta alle voci dell'FPP elaborate a livello europeo, il Tavolo ha identificato altri 57 campi – definiti Integrazione Nazionale al Passaporto (INP) - ritenuti utili per i prodotti distribuiti in Italia.

Le principali informazioni contenute nell'INP sono le seguenti:

- Informazioni aggiuntive per applicazione/calcolo del NAV
- Regole per servizi accessori (pac, switch e rimborsi automatici)
- Dettagli order desk
- Vincoli al rimborso/switch
- Metodo disponibilità quote
- Dati identificativi fondo (categoria Assogestioni)
- Informazioni aggiuntive su commissioni

L'insieme dei dati contenuti nel *Fund Processing Passport* (FPP) e di quelli nazionali (INP), costituiscono l'Anagrafica Centralizzata del fondo.

2.1.2. *Best practice*

1. Le società di gestione si assicurano che siano disponibili e costantemente aggiornati tutti i dati contenuti nell'Anagrafe Centralizzata - *Fund Processing Passport* (FPP) e Integrazione Nazionale (INP) - ritenuti necessari per automatizzare e standardizzare i processi di collocamento degli ordini.
2. I collocatori utilizzano i dati dell'Anagrafica Centralizzata come riferimento per l'automazione dei processi interni.
3. Il Gruppo di lavoro SMPG si adopera presso EFAMA affinché i dati nazionali vengano inclusi, il più possibile, nei dati del *Fund Processing Passport* Europeo, in un'ottica di piena armonizzazione a livello Europeo.
4. Le società di gestione garantiscono nei confronti del mercato la corrispondenza con i dati contenuti nei documenti di offerta del fondo e si assumono contrattualmente, nei confronti dei collocatori, la piena responsabilità delle informazioni pubblicate nell'Anagrafica Centralizzata.

5. Le società di gestione mantengono aggiornate tutte le informazioni dell'Anagrafica Centralizzata, garantendo l'unicità dei dati per ciascun ISIN (*golden copy*).
6. Le società di gestione ed i *providers* dell'Anagrafica Centralizzata garantiscono la storicità delle variazioni effettuate e pubblicano dette variazioni prima che le stesse siano efficaci.
7. I *provider* dell'Anagrafica Centralizzata facilitano l'individuazione delle variazioni anagrafiche tramite appositi automatismi, al fine di rendere più efficiente l'utilizzo delle informazioni.
8. I *provider* dell'Anagrafica Centralizzata si impegnano sulla qualità e la continuità del servizio, rispettando i requisiti definiti da EFAMA in qualità di gestore del Portale Europeo dei fondi, e formalizzano altresì adeguati livelli di servizio (*Service Level Agreement*, SLA) con le società di gestione.

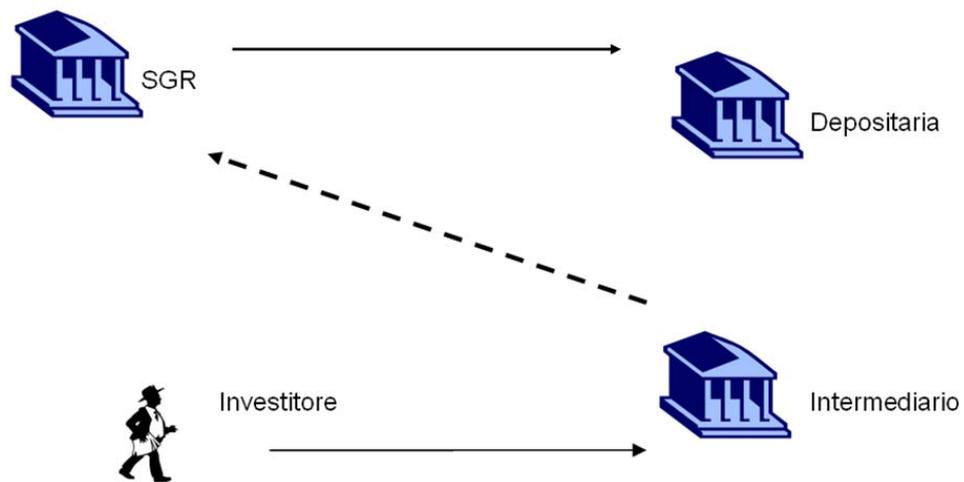
2.2. Apertura e modifica dei Rapporti

2.2.1. Modello operativo

Nei diagrammi sotto riportati sono stati descritti i principali modelli operativi adottati in Italia, solo i processi rappresentati da una linea tratteggiata sono stati oggetto delle fasi successive di analisi.

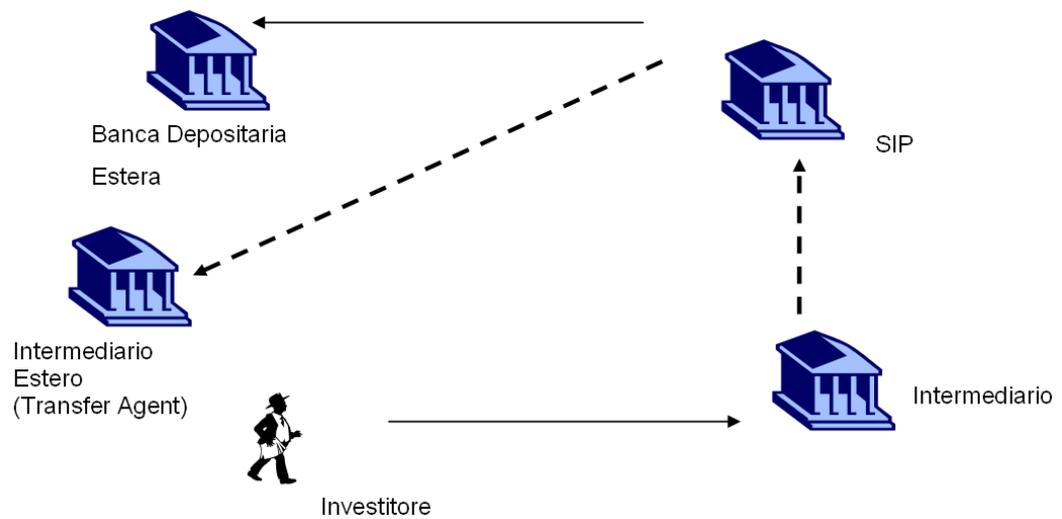
Modello fondi italiani

Nel modello dei fondi italiani sono state analizzate le attività di apertura conti/rapporti tra l'intermediario e la SGR, relativamente al conto/rapporto dell'investitore.



Modello fondi esteri

Nel modello dei fondi esteri sono state analizzate le attività di apertura dei conti/rapporti tra l'intermediario e il SIP (relativamente al conto dell'investitore) nonché tra il Soggetto Incaricato dei Pagamenti (SIP) e l'intermediario estero per le attività di regolamento e custodia (sia in caso di strutture nominative che omnibus).



2.2.2. *Best Practice*

1. In fase di apertura del rapporto tra intermediari finanziari, massima importanza è ricoperta dalla tempistica; risulta pertanto necessario definire un opportuno intervallo temporale tra l'apertura del rapporto e l'invio del primo messaggio di ordine.

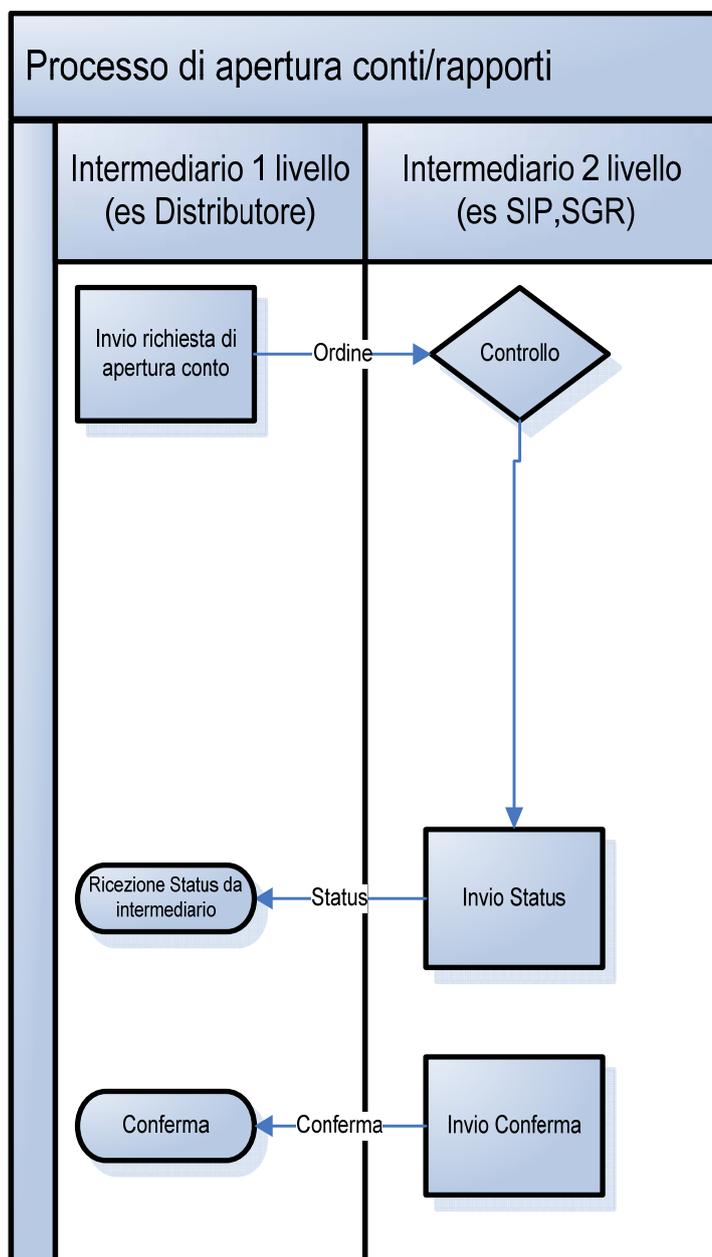
In particolare:

- a. in una struttura omnibus, il rapporto viene aperto e reso operativo entro 24 ore dalla ricezione delle informazioni richieste, a condizione che tali informazioni siano complete e corrette;
 - b. in una struttura analitica, dove il rapporto tra intermediari identifica la relazione distributore/investitore, qualora il rapporto relativo al distributore sia stato aperto in precedenza, l'apertura del "sub account" dell'investitore può essere contestuale all'invio del primo ordine.
2. I rapporti sono identificati da riferimenti univoci conformi allo standard ISO20022.
 3. I codici identificativi del rapporto sono composti da :
 - a. il riferimento di chi invia l'ordine (ID1);
 - b. il riferimento del distributore/investitore (ID2);
 - c. il riferimento relativo all'accordo di distribuzione (ID3), qualora disponibile.
 4. I riferimenti sono riportati in tutti i messaggi di ordine successivi, affinché il rapporto sia univocamente individuabile da tutti gli intermediari coinvolti.
 5. I criteri di assegnazione dei codici identificativi dei rapporti sono riportati negli accordi di distribuzione ed in particolare:
 - a. l'univocità è assicurata dal Bic Code del distributore (ove presente) associato al numero di rapporto;
 - b. nel lungo termine, affinché il rapporto sia univocamente identificabile da tutti gli intermediari coinvolti, viene utilizzato un approccio tipo IBAN code.
 6. In una struttura omnibus, viene sviluppato un meccanismo di dettaglio tale da assicurare il corretto calcolo commissionale e la riconciliazione delle quote per singolo rapporto (ID2).

7. In caso di modifica dei dati riferiti ad un rapporto già esistente, dovranno essere comunicate, a tutti gli intermediari interessati, solo le informazioni variate unitamente ai codici identificativi
8. In caso di modifica dei dati di un rapporto, sono da ritenersi applicabili le raccomandazioni riportate al punto 1.

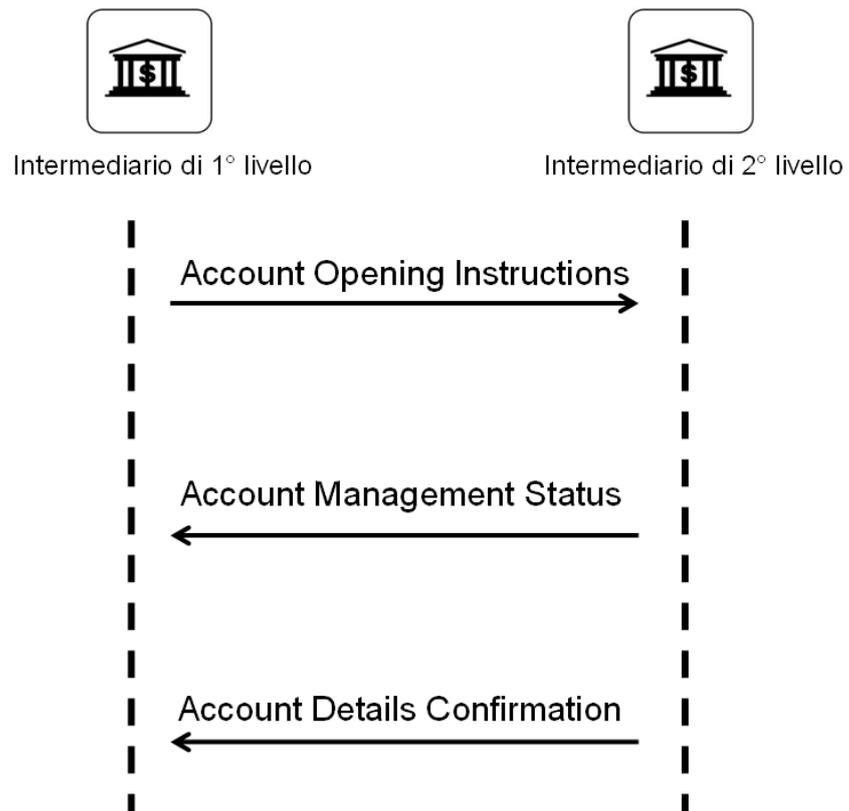
2.2.3. Processi operativi

Il seguente schema descrive il processo di richiesta di apertura di un conto/rapporto tra intermediari; lo stesso rimane valido sia quando il conto è intestato all'investitore sottostante sia quando intestatario è l'intermediario stesso.



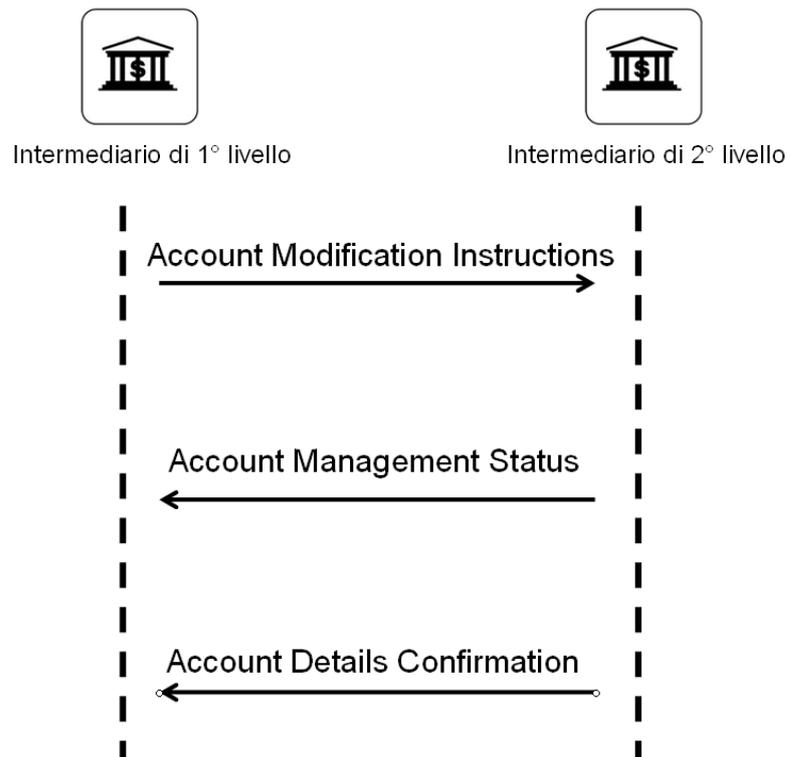
Invio richiesta di apertura conto/rapporto – Scenario Positivo

Il seguente schema descrive il flusso di apertura conto/rapporto tra intermediari con avvenuta esecuzione dello stesso.



Invio richiesta di modifica conto – Scenario Positivo

Il seguente schema descrive il processo di richiesta di modifica dei dati di un conto/rapporto precedentemente aperto tra intermediari.

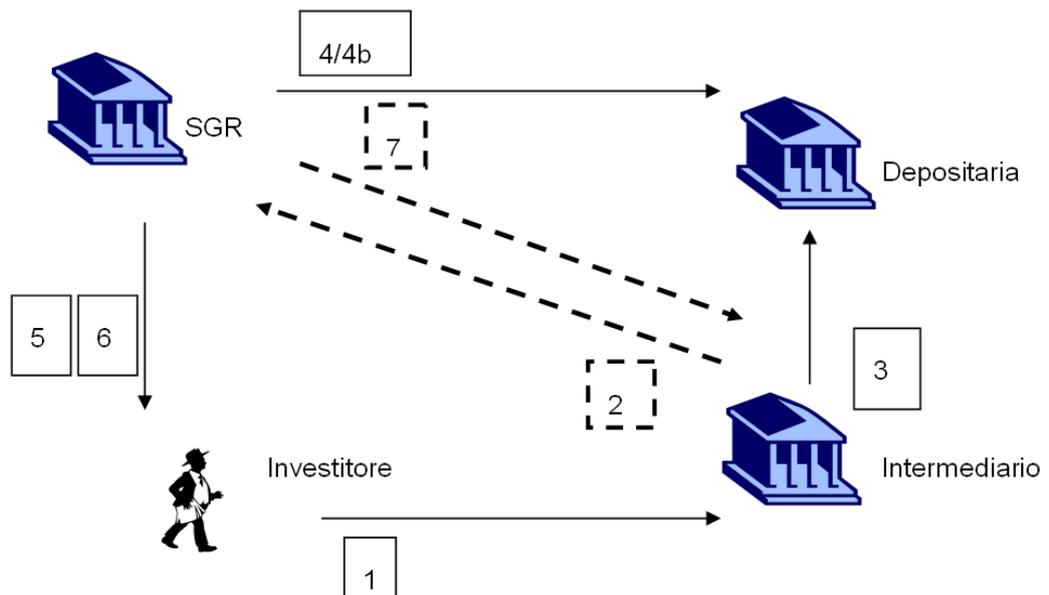


2.3. Gestione degli ordini e Regolamento

2.3.1. Modello operativo per la commercializzazione di fondi italiani

Nei diagrammi sotto riportati sono descritti i principali modelli operativi adottati in Italia; solo i processi rappresentati da una linea tratteggiata sono oggetto delle fasi successive di analisi.

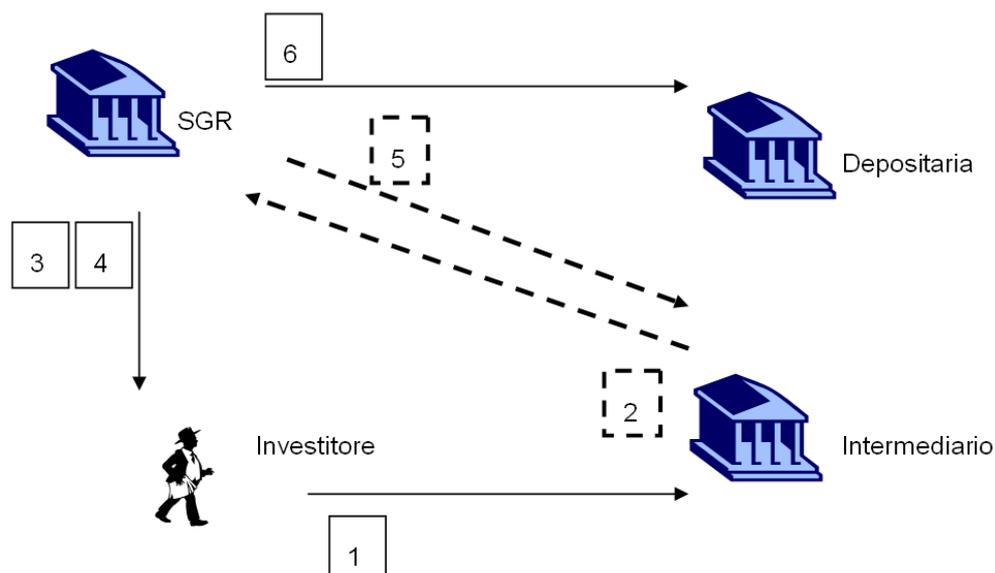
Sottoscrizione



1. L'Investitore conferisce un ordine di sottoscrizione all'Intermediario.
2. L'Intermediario invia l'ordine e i mezzi di pagamento (principalmente assegni) alla SGR.
3. In caso di utilizzo del bonifico da parte dell'investitore quale mezzo di pagamento, l'Intermediario, o direttamente l'investitore, accredita, per l'importo corrispondente, il conto transitorio del fondo tenuto dalla SGR presso la Banca Depositaria.

4. La SGR invia gli assegni o gli altri mezzi di pagamento alla Banca Depositaria.
- 4b. La SGR invia l'istruzione dell'ordine alla Banca Depositaria.
5. La SGR calcola il numero di quote da assegnare all'Investitore.
6. La SGR produce la lettera di conferma e la invia all'Investitore.
7. La SGR conferma l'esecuzione dell'ordine dell'Investitore anche all'Intermediario.
8. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo una volta regolato il pagamento ricevuto dall'Intermediario (vedi punto 3 o 4).
9. La Banca Depositaria emette i certificati (nominativi o al portatore) o, se l'Investitore non ne richiede la consegna fisica, aggiorna il certificato cumulativo.

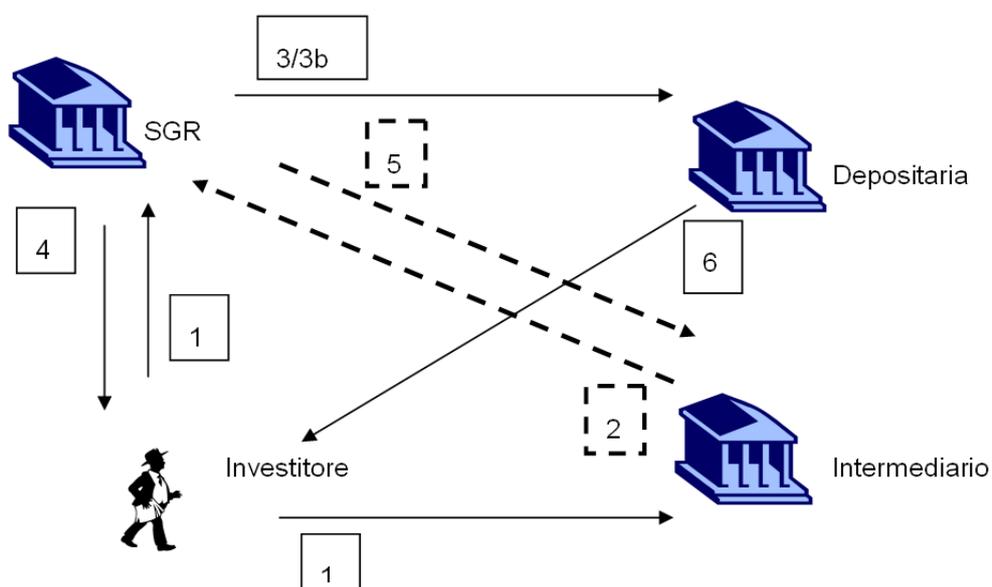
Conversione



1. L'Investitore conferisce un ordine di conversione all'Intermediario.
2. L'Intermediario invia l'ordine alla SGR.
3. La SGR calcola il numero di quote da assegnare all'Investitore.

4. La SGR produce la lettera di conferma e la invia all'Investitore.
5. La SGR conferma l'esecuzione dell'ordine dell'Investitore anche all'Intermediario.
6. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo in base all'istruzione di conversione.
7. La Banca Depositaria emette i certificati (nominativi o al portatore) o, se l'Investitore non ne richiede la consegna fisica, aggiorna il certificato cumulativo.

Rimborso



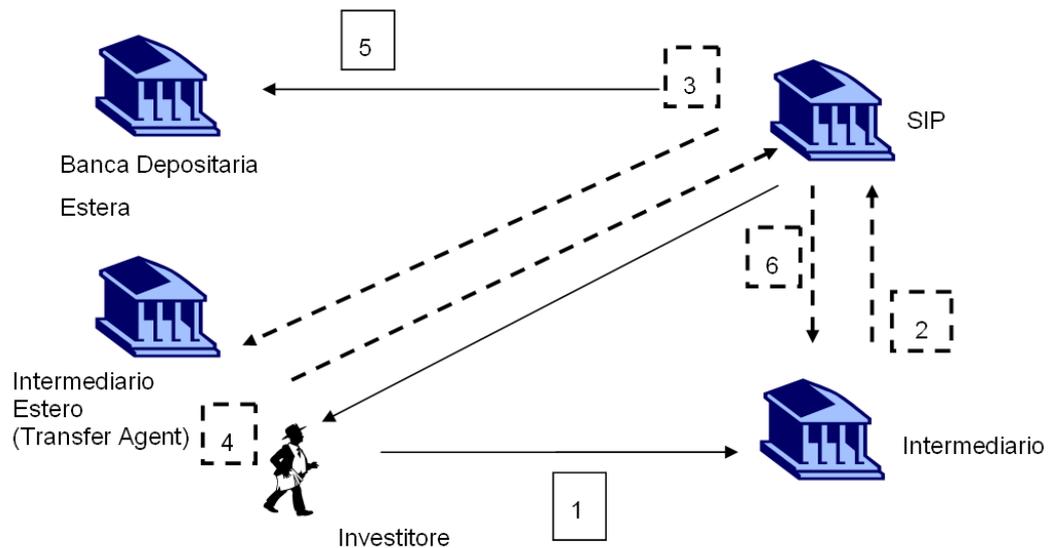
1. L'Investitore conferisce un ordine di rimborso all'Intermediario o alla SGR.
2. L'Intermediario invia l'ordine alla SGR.
3. La SGR invia l'istruzione di pagamento alla Banca Depositaria a favore dell'Investitore.
- 3b. La SGR invia l'istruzione dell'ordine alla Banca Depositaria.
4. La SGR produce la lettera di conferma e la invia all'Investitore.
5. La SGR conferma l'esecuzione dell'ordine dell'Investitore anche all'Intermediario.

6. La Banca Depositaria esegue il pagamento a favore dell'Investitore attraverso bonifici bancari, assegni o altri mezzi di pagamento scelti dall'Investitore.
7. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo in base all'istruzione di rimborso.

2.3.2. Modello operativo per la commercializzazione di fondi esteri

Nei diagrammi sotto riportati sono descritti i principali modelli operativi adottati in Italia nell'ipotesi di collocamento di fondi esteri; solo i processi evidenziati in rosso sono oggetto delle fasi successive di analisi.

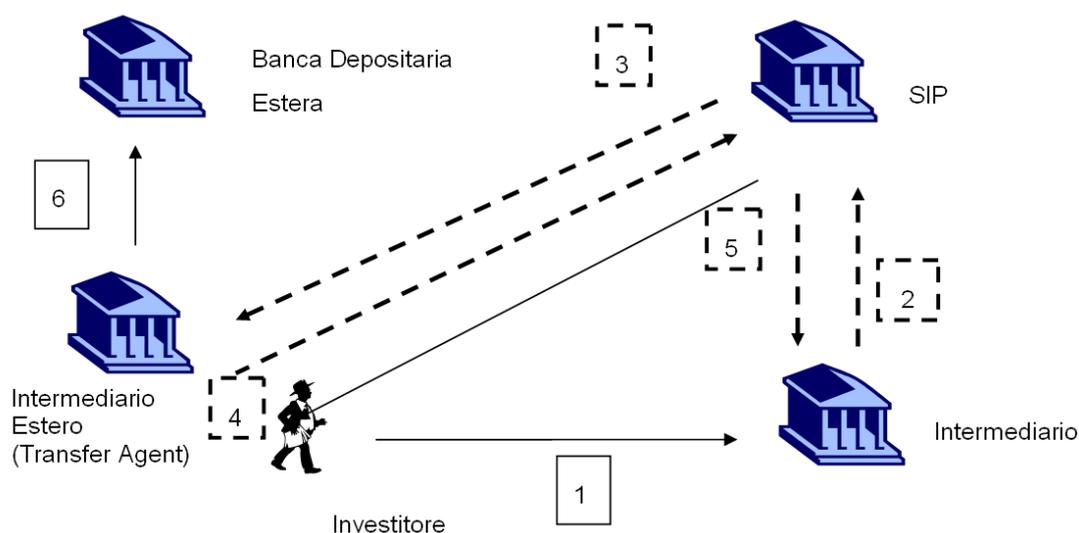
Sottoscrizione



1. L'Investitore sottoscrive il modulo di sottoscrizione ricevuto dall'intermediario.
2. L'Intermediario invia l'ordine di sottoscrizione ed il relativo ammontare al SIP (l'Investitore può anche inviare i mezzi di pagamento direttamente al SIP).
3. Il SIP raccoglie gli ordini di sottoscrizione e li invia al Transfer Agent (l'invio in forma cumulativa o nominativa di più ordini di sottoscrizione contestuali dipende dagli accordi tra SIP e Transfer Agent).

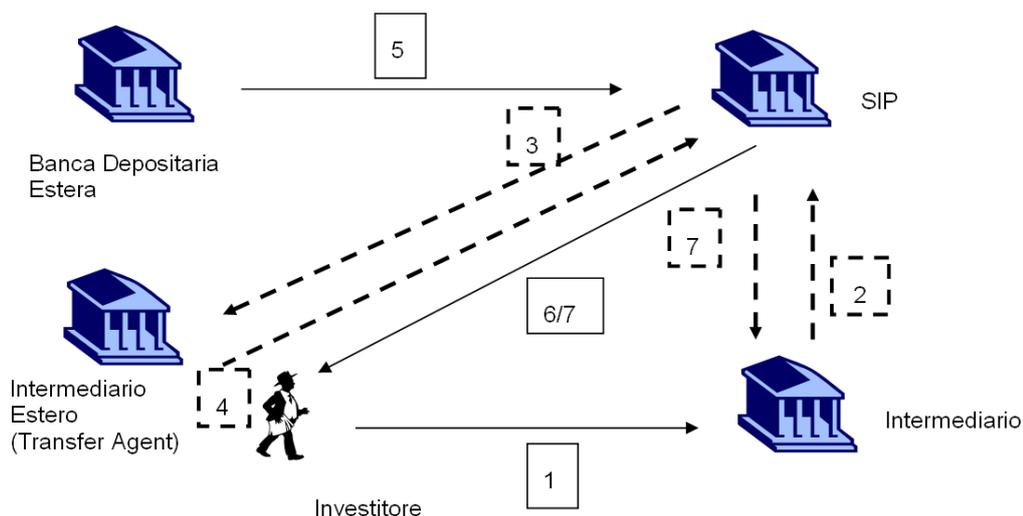
4. Il Transfer Agent conferma al SIP tutti i dettagli dell'ordine (es: ammontare, prezzo, numero di quote).
5. Il SIP invia l'ammontare relativo alla sottoscrizione alla Banca Depositaria.
6. Il SIP invia la conferma della sottoscrizione all'Intermediario ed all'Investitore.
7. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo in base alle istruzioni di sottoscrizione.

Conversione



1. L'Investitore sottoscrive il modulo di conversione ricevuto dall'Intermediario.
2. L'Intermediario invia l'ordine di conversione al SIP.
3. Il SIP raccoglie gli ordini di conversione e li invia al Transfer Agent (l'invio in forma cumulativa o nominativa di più ordini di conversione contestuali dipende dagli accordi tra SIP e Transfer Agent).
4. Il Transfer Agent conferma al SIP tutti i dettagli dell'ordine (es: ammontare, prezzo, numero di quote, commissioni).
5. Il SIP invia la conferma della conversione all'Intermediario ed all'Investitore.
6. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo in base alle istruzioni di conversione.

Rimborso



1. L'Investitore sottoscrive il modulo di rimborso ricevuto dall'Intermediario.
2. L'Intermediario invia l'ordine di rimborso al SIP.
3. Il SIP raccoglie gli ordini di rimborso e li invia al Transfer Agent (l'invio in forma cumulativa o nominativa di più ordini di rimborso contestuali dipende dagli accordi tra SIP e Transfer Agent).
4. Il Transfer Agent conferma al SIP tutti i dettagli dell'ordine (es: ammontare, prezzo, numero di quote, commissioni).
5. La Banca Depositaria invia l'ammontare relativo al rimborso al SIP.
6. Il SIP calcola l'imposta fiscale ed invia l'importo netto all'Investitore tramite bonifico bancario o assegno.
7. Il SIP invia la conferma del rimborso all'Intermediario ed all'Investitore.
8. La Banca Depositaria aggiorna il conto liquidità del fondo in base alle istruzioni di rimborso.

2.3.3. *Best Practice*

Le Raccomandazioni sotto riportate devono essere considerate parte integrante delle "Raccomandazioni Generali" e dettagliano specificatamente i processi di gestione e regolamento degli ordini.

Principi Generali

16. L'intermediario che riceve l'ordine dall'investitore è responsabile della validazione dello stesso nonché del suo completamento con tutte le informazioni necessarie per consentirne l'esecuzione.

Tali informazioni vengono scambiate tra le parti, che processano l'ordine elettronicamente.

17. Gli ordini contengono un primo riferimento univoco (n° ordine) assegnato dall'intermediario che invia l'ordine, ed un secondo riferimento univoco (n° conferma) assegnato dal soggetto che esegue l'ordine.

Entrambi i riferimenti sono riportati in tutti i messaggi successivi, in modo che l'ordine sia riconoscibile da entrambe le parti.

18. Il *cut-off time* indicato nella documentazione del fondo è vincolante; gli ordini ricevuti dal soggetto incaricato dell'esecuzione dopo il cut-off vengono elaborati al primo ciclo di calcolo del NAV disponibile.

19. L'invio di ordini che prevedono l'esecuzione in una data successiva al primo ciclo di calcolo del NAV deve essere evitato.

20. L'intermediario che invia l'ordine attiva meccanismi di controllo volti ad identificare eventuali anomalie nella ricezione o nei contenuti dei messaggi di status o di conferma. Tali anomalie devono essere comunicate al soggetto incaricato dell'esecuzione dell'ordine il medesimo giorno lavorativo in cui vengono rilevate.

21. L'intermediario che riceve l'ordine dall'investitore lo invia, una volta decorso il periodo per l'esercizio del diritto di recesso da parte dell'investitore, al fine di attivare il processo di esecuzione e regolamento solo quando l'ordine è definitivo.

Modalità di invio dei messaggi di Conferma e Status

22. Il soggetto incaricato dell'esecuzione dell'ordine e l'intermediario di 2° livello validano gli ordini immediatamente dopo la ricezione degli stessi ed in particolare :

- Il processo di validazione e l'invio del messaggio di status avvengono immediatamente dopo la ricezione dell'ordine, in modo da permettere all'intermediario la correzione delle eventuali anomalie ed il rinvio dell'ordine modificato prima del *cut-off time*.
- Il messaggio di status viene inviato in modo tempestivo, regolare ed in coerenza con le tempistiche di ricezione dell'ordine.
- In caso di ordini rigettati il messaggio di status contiene tutte le indicazioni relative alle anomalie che hanno portato al rigetto dell'ordine.
- Il messaggio di status viene inviato con la stessa modalità con cui l'ordine è stato ricevuto.
- È raccomandato l'invio del messaggio di status.

23. Il soggetto incaricato dell'esecuzione dell'ordine e l'intermediario di 2° livello inviano il messaggio di conferma il prima possibile, ed in particolare :

- Il messaggio di conferma viene inviato non appena eseguito l'ordine.
- Il messaggio di conferma viene inviato con la stessa modalità con cui l'ordine è stato ricevuto.
- In presenza di una transazione di cambi-valuta, i relativi dettagli devono essere inclusi nel messaggio di conferma di esecuzione dell'ordine.

Modalità di cancellazione degli ordini

24. Le richieste di cancellazione degli ordini devono essere trasmesse al soggetto incaricato dell'esecuzione dell'ordine esclusivamente con riferimento ad ordini non ancora eseguiti e nel rispetto del *cut-off time*; in particolare:

- La richiesta deve includere il riferimento dell'ordine oggetto di cancellazione.
- In risposta ad una richiesta di cancellazione è necessario

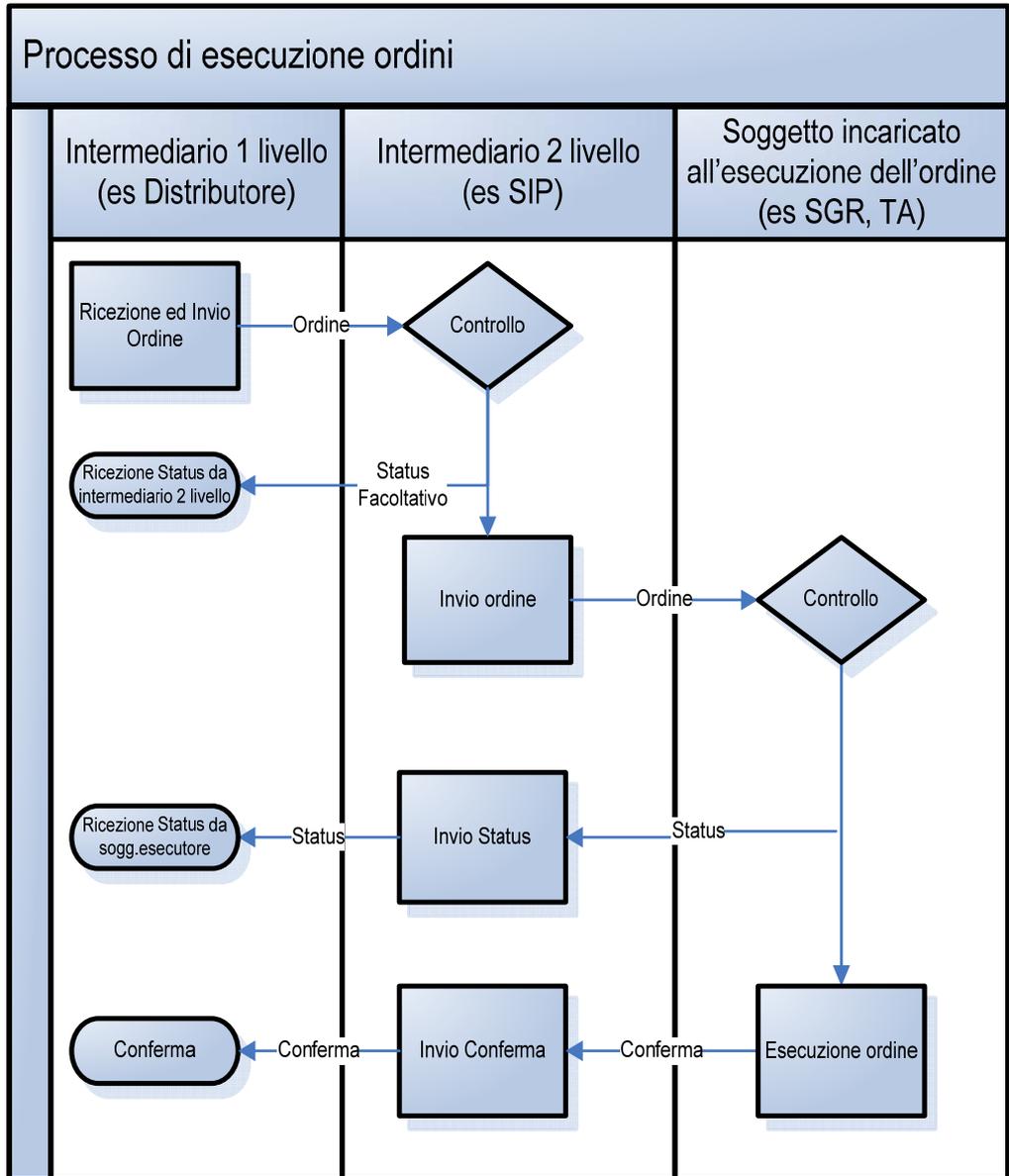
l'invio del messaggio di status.

Modalità di regolamento degli ordini

25. Il regolamento di operazioni di sottoscrizione e rimborso avviene in forma elettronica ed in particolare :

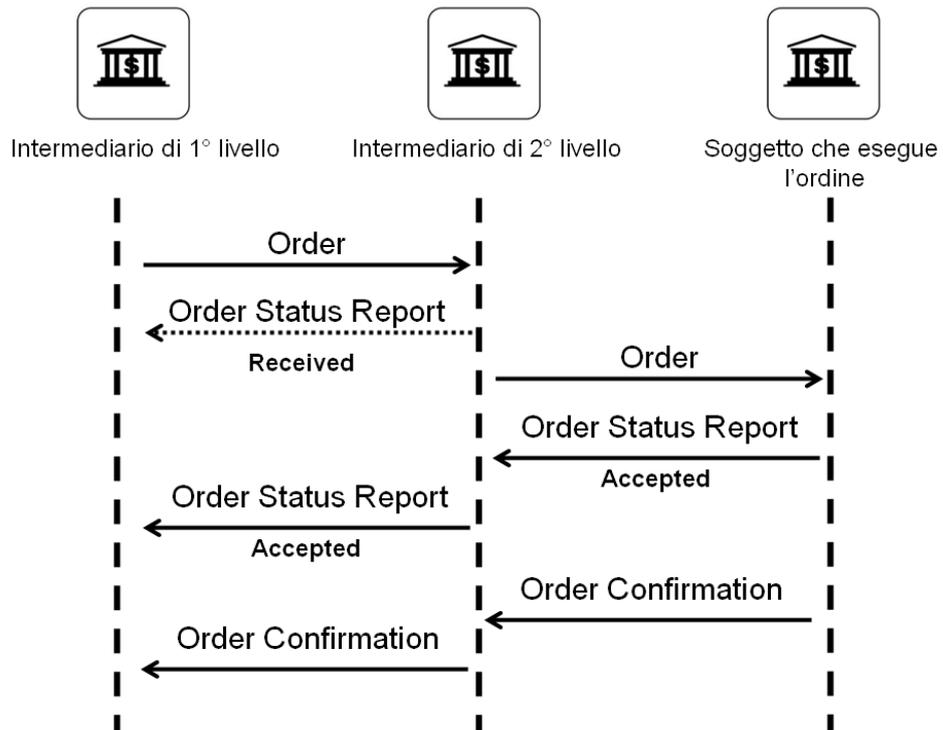
- Le istruzioni di pagamento ed i relativi ordini contengono, qualora disponibile, un riferimento univoco, al fine di facilitare il collegamento tra ordini e relativi pagamenti.
- Il riferimento, se disponibile, viene riportato sia nell'ordine sia nel pagamento.

2.3.4. Processi Operativi



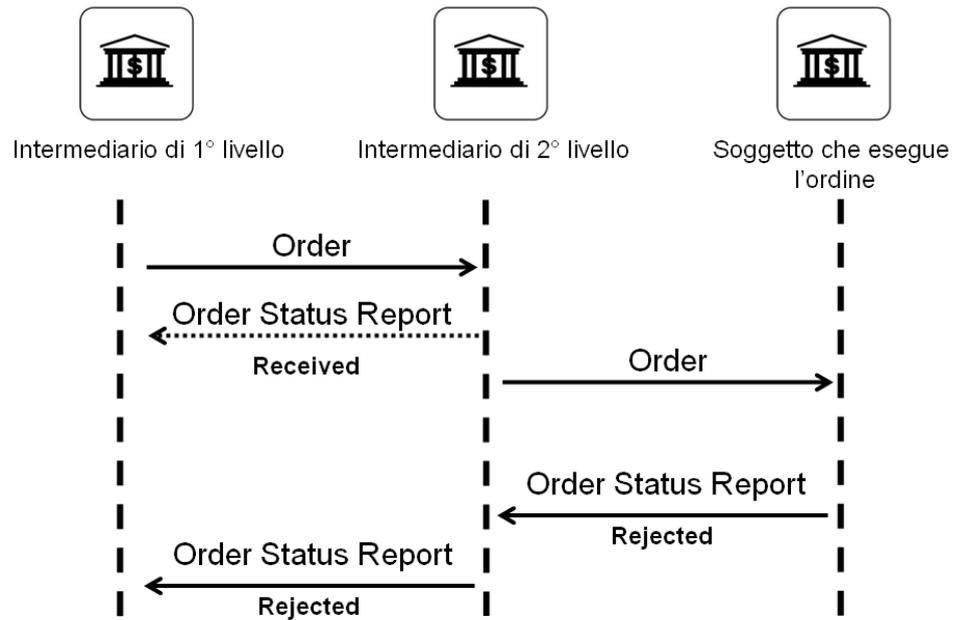
Invio dell'ordine - Scenario positivo

Il seguente schema descrive il flusso di invio ordini tra intermediari con avvenuta esecuzione dello stesso.



Invio dell'ordine – Scenario negativo

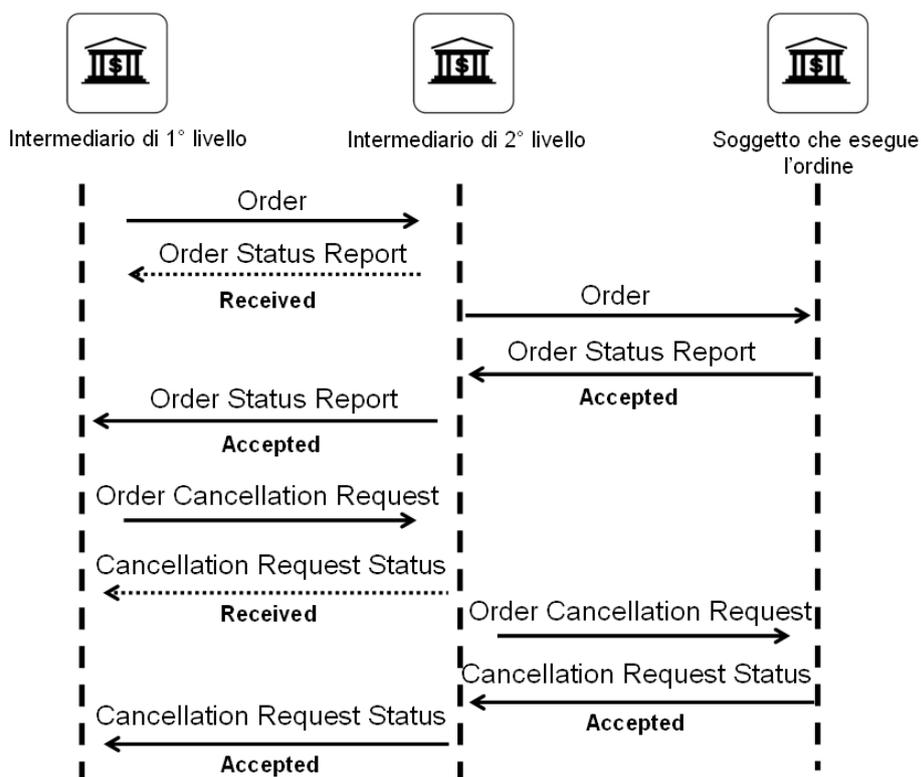
Il seguente schema descrive il flusso di invio ordini tra intermediari nell'ipotesi di mancata esecuzione a causa di un errore nell'ordine (es: errato ISIN).



Invio richiesta di cancellazione dell'ordine – Scenario positivo

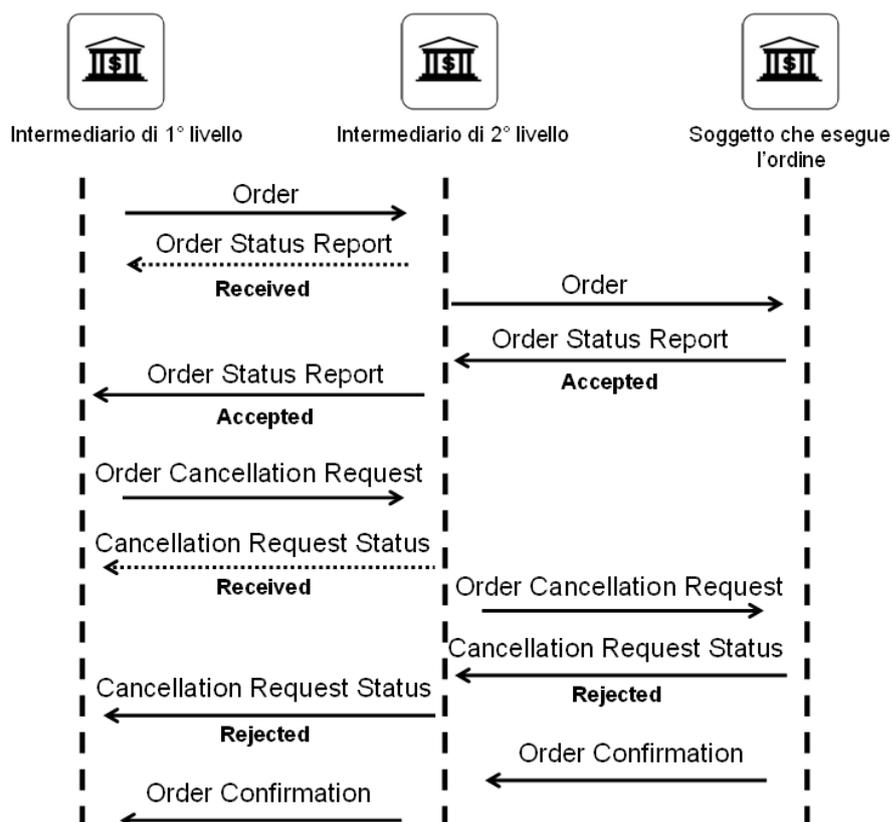
Il seguente schema descrive il flusso di richiesta di cancellazione di un ordine prima dell'avvenuta esecuzione dello stesso.

La richiesta di cancellazione viene ricevuta prima del *cut-off*.



Invio richiesta di cancellazione dell'ordine – Scenario negativo

Il seguente schema descrive il flusso di richiesta di cancellazione di un ordine nell'ipotesi in cui la stessa venga ricevuta dopo il *cut-off*: la cancellazione viene respinta e l'ordine eseguito.



2.4. Trasferimento delle posizioni

2.4.1. *Il servizio TDT per il trasferimento di quote di fondi*

Il servizio TDT, sviluppato da ABI tra il 2008 e il 2010 e che sarà in vigore dal 22 novembre 2010, consente agli intermediari di gestire in modo automatico i trasferimenti di strumenti finanziari detenuti nel dossier titoli dei clienti presso altro intermediario (“intermediario originario” e “dossier originario”), nonché le richieste di cambiamento della banca collocatrice⁶ relativamente alle quote o azioni di fondi non dematerializzate⁷.

La procedura relativa al servizio TDT si sostanzia in una sequenza di fasi, gestite rispettivamente dalla nuova banca, dalla banca originaria e da soggetti terzi coinvolti nel processo di trasferimento. Tali fasi possono, in linea generale, essere distinte in due macro-fasi principali:

- la prima, incentrata sull’allineamento informativo interbancario, è funzionale alla individuazione degli strumenti finanziari e delle evidenze di OICR del cliente da trasferire;
- la seconda è inerente alle disposizioni di trasferimento verso i soggetti terzi.

Solo quest’ultima fase rientra nel perimetro di attività del Tavolo Tecnico ed è pertanto stata oggetto di ulteriori analisi.

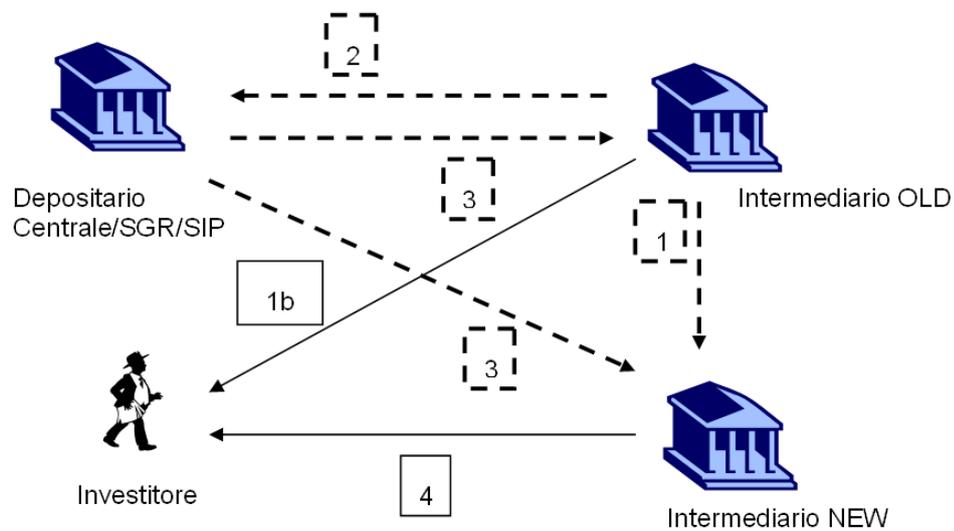
2.4.2. *Modello Operativo*

Il perimetro di analisi del Tavolo Tecnico ricomprende solamente la seconda fase del processo di trasferimento relativo al servizio TDT, rappresentato nello schema sotto riportato.

Una rappresentazione integrale del modello operativo del servizio TDT procedura è riportata nell’Allegato A.

⁶ Vale a dire una banca che abbia sottoscritto un preventivo accordo di collocamento o di distribuzione con la SGR o SICAV.

⁷ Circolare ABI Serie Tecnica n. 41 del 7 agosto 2009;
Circolare ABI Serie Tecnica n.45 del 15 ottobre 2009;
Circolare ABI Serie Tecnica n. 17 del 7 maggio 2010;
Circolare ABI Serie Tecnica n.30 del 16 settembre 2010.



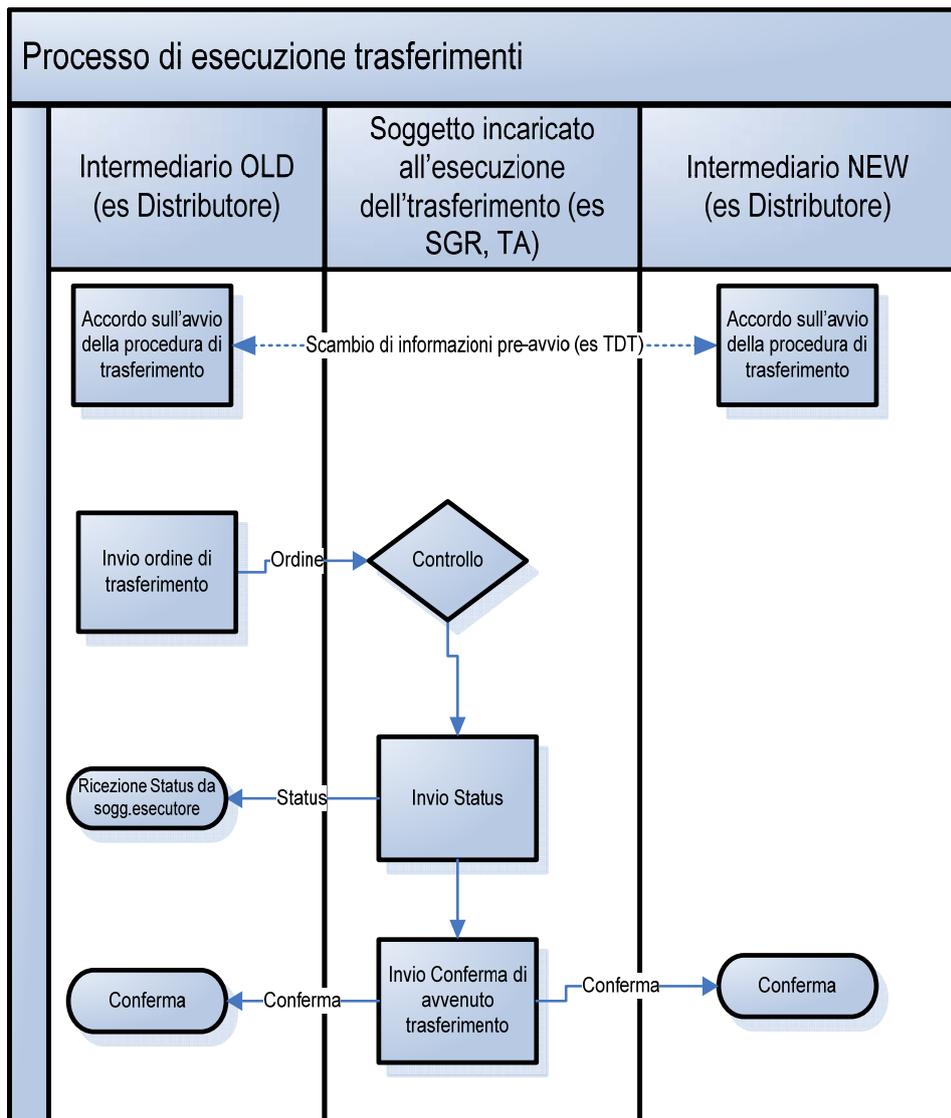
1. L'Intermediario Originario comunica all'intermediario Nuovo le informazioni relative alle posizioni in strumenti finanziari e evidenze di quote di fondi nonché le istruzioni sulla loro modalità di trasferimento.
- 1b. L'Intermediario Originario invia all'investitore un messaggio di conferma dell'avvenuta disposizione di trasferimento ed informazioni sugli strumenti finanziari accentrati all'estero.
2. L'Intermediario Originario invia disposizioni di trasferimento ai depositari centrali/SGR/SIP (ovvero disposizioni di ritiro ai depositari centrali esteri in caso di deposito presso questi ultimi).
3. L'Intermediario Nuovo e Originario ricevono conferma dell'avvenuto trasferimento da parte del Depositario Centrale/SGR/SIP.
4. L'Intermediario Nuovo informa l'investitore della conclusione del trasferimento.

2.4.3. Best Practice

Il trasferimento delle quote di fondi aperti avviene in coerenza con quanto previsto dal servizio di Trasferimento dei Dossier Titoli.

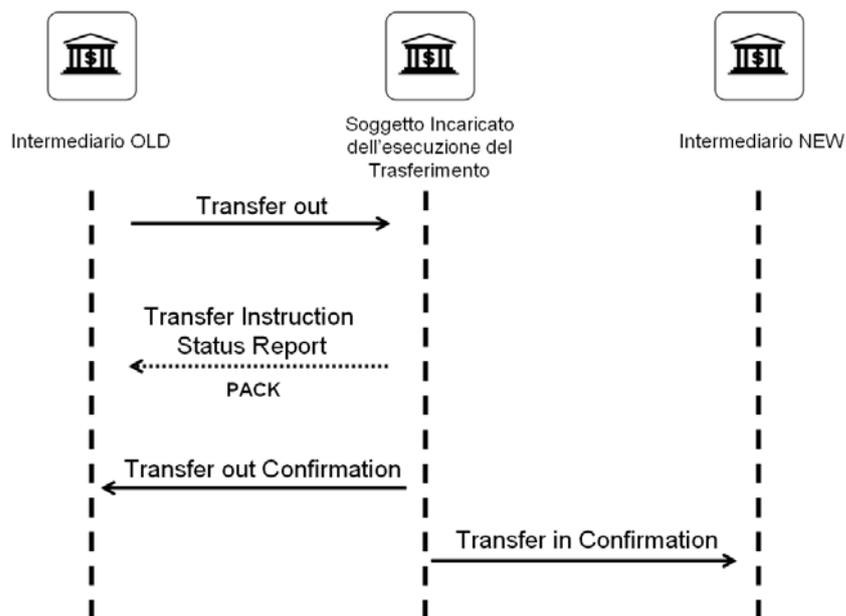
2.4.4. Processi operativi

Il seguente schema descrive il processo di trasferimento di posizioni tra intermediari, ed in particolare gli step 5 e 6 del servizio di Trasferimento del Dossier Titoli (TDT); lo stesso è da considerarsi valido anche in caso di trasferimenti gestiti al di fuori del servizio TDT.



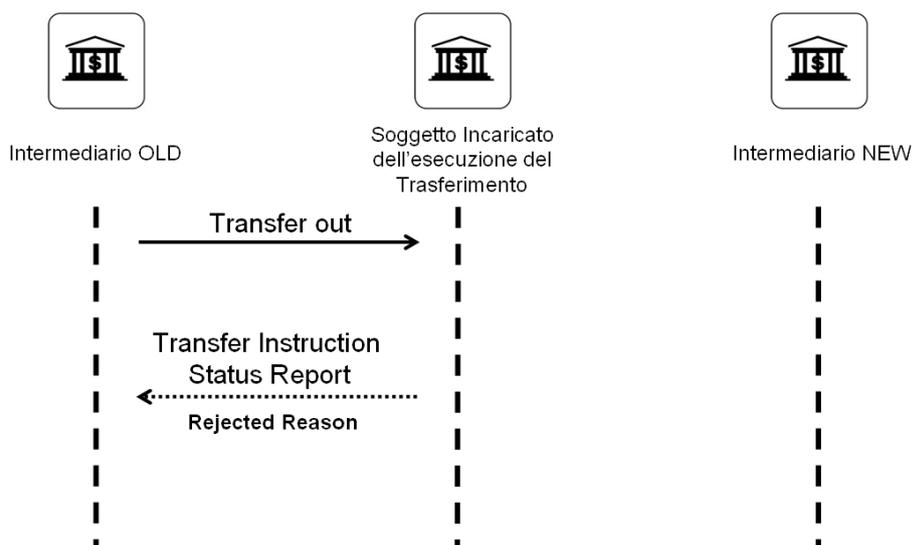
Invio dell'ordine di Trasferimento - Scenario positivo

Il seguente schema descrive il flusso di ordini di trasferimento tra intermediari con avvenuta esecuzione dello stesso.



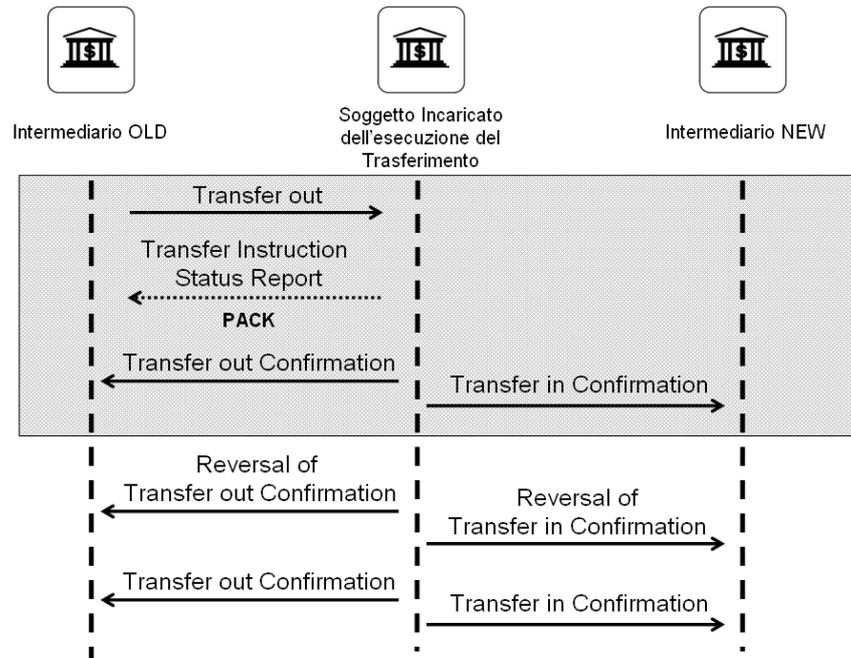
Invio dell'ordine di Trasferimento – Scenario negativo

Il seguente schema descrive il flusso di ordini di trasferimento tra intermediari con mancata esecuzione a causa di un errore nell'ordine (es: errato ISIN).



Invio cancellazione dell'ordine di Trasferimento – Scenario positivo

Il seguente schema descrive il flusso di cancellazione di un trasferimento da parte del Registering Party a causa di un errore nell'esecuzione rilevato ex-post (es: errato conto "new").



3. Raccomandazioni Tecniche - Elementi di Business

Nella individuazione di un linguaggio standard che, all'interno del processo distributivo, potesse essere condiviso a livello sistemico, il Tavolo Tecnico ha promosso l'utilizzo dello standard ISO20022⁸.

La caratteristica più innovativa può essere considerata la sua metodologia di modellazione che disgiunge lo standard di business dai formati del messaggio fisico.

I modelli si evolvono con il business mentre i formati si evolvono con la tecnologia, al fine di beneficiare delle ultime innovazioni in materia di automazione.

Lo standard ISO20022, rispetto ad altre soluzioni proprietarie o standardizzate come ISO15022, offre un modo migliore di sviluppare e implementare i messaggi in sintassi standardizzata XML (*Extended Markup Language*) usando una metodologia di *modelling*, basata su UML (*Unified Modelling Language*).

Grazie a questa flessibilità degli standard ISO20022, i componenti del Tavolo Tecnico, pur acquisendo quanto elaborato a livello internazionale dall'SMPG in termini di raccomandazioni relative all'utilizzo dei singoli messaggi, hanno in ogni caso ritenuto di rivisitare le evidenze emerse a livello europeo all'interno del contesto operativo italiano.

Pur rimanendo nell'ambito della finalità per la quale i messaggi ISO20022 sono stati creati, ed in accordo con le Best Practice SMPG/NMPG, il Tavolo Tecnico ha individuato alcune modifiche, necessarie per adattare i messaggi esistenti alle specificità dell'attività di *fund processing* italiana.

Nei paragrafi che seguono (da 3.2 a 3.4) si riportano i *sequence diagram* relativi ai messaggi ISO20022, che descrivono la struttura dei messaggi stessi.

Per una descrizione analitica del contenuto e dell'utilizzo raccomandato dei suddetti messaggi, si rimanda agli Allegati a, b e c al presente Documento.

⁸ http://www.iso20022.org/UNIFI_securities_messages.page

3.1. Fund Processing Passport

Fund Processing Passport (Integrazione nazionale)			
Line	Information required	Mandatory/ Optional	Information description
			I = relationship between distributor and investor O = relationship between distributor and fund order desk
1	Subscription Payment Instrument	M	Enter (CDTRF) if payment instrument is a credit transfer, (CHO) if it is a cheque, (BKPSDRAFT) if it is a bankers draft, (PMTCARD) if it is a payment card, (CSHACCT) if it is a cash account, (PSTPMTSL) if it is a postal payment slip.
2	Savings Investment Plan Payment Instrument	M	Enter (CDTRF) if payment instrument is a credit transfer, (CHO) if it is a cheque, (BKPSDRAFT) if it is a bankers draft, (PMTCARD) if it is a payment card, (CSHACCT) if it is a cash account, (PSTPMTSL) if it is a postal payment slip.
3	Parameters to be applied to decimals on number of units/shares	M	Enter (RNDG) if decimals for units/shares are rounded or (CUTG) if decimals are cut.
4	Parameters to be applied to decimals on price amounts	M	Enter (RNDG) if decimals for prices of units/shares are rounded or (CUTG) if decimals are cut.
5	Lead time between subscription order and application of NAV	M	Indicate numbers of days between subscription order date and Nav date.
6	Lead time between redemption order and application of NAV	M	Indicate numbers of days between redemption order date and Nav date.
7	Lead time between switch order and application of NAV	M	Indicate numbers of days between switch order date and Nav date.
8	Threshold for readjustment due to error in the calculation of Nav	O	Enter the value and the relevant ISO currency code below which no readjustment will be made to the investor in case of error in the calculation of NAV (E.g. 10,00 EUR)
9	Switch based on value - main Fund Order Desk	M	Indicate whether or not it is possible to switch units/shares by value.
10	Switch based on no. units/shares - main Fund Order Desk	M	Indicate whether or not it is possible to switch an amount of units/shares.
11	Maximum switch value	O	Enter any maximum switch value on a single dealing day together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no maximum applicable.
12	Maximum switch units/shares	O	Enter any maximum number of units/shares that may be converted on a single dealing day. Enter 0 if there is no maximum applicable.
13	Other switch restrictions	O	Indicate whether or not there are any other restrictions that may limit an investor's ability to switch. Valid entries are "Refer to Fund Order Desk", where such restrictions exist, or "N/A".
14	Switch Investment Plan	M	Indicate whether or not a plan through which an investment fund investor's holdings are transferred and converted into another fund at specified intervals is available.
15	Frequency of switch investment plan	O	Enter (DAIL) if event takes place every day, (MINTH) if event takes place every month or once a month, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place every year or once a year, [FRLM] that means FORMULA if the frequency is linked to an external complex factor.

Line	Information required	Mandatory/ Optional	Information description	1 = relationship between distributor and investor 0 = relationship between distributor and fund order desk
16	Number of instalment of switch investment plan	O	Indicate a minimum and maximum number of times when the value or units must be converted at the predefined frequency starting on the first day of the investment plan or enter 'revoke' when there isn't a specific range but the plan lives until revoked	
17	Withdrawal Investment Plan	M	Indicate whether or not a plan through which an investment fund investor's holdings are divested through regular withdrawals at specified intervals is available.	
18	Frequency of withdrawal investment plan	O	Enter (DALL) if event takes place every day, (MNTN) if event takes place every month or once a month, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place every year or once a year, [FRML] that means FORMULA if the frequency is linked to an external complex factor.	
19	Number of instalment of withdrawal investment plan	O	Indicate a minimum and maximum number of times when the value or units must be redeemed at the predefined frequency starting on the first day of the investment plan or enter 'revoke' when there isn't a specific range but the plan lives until revoked	
20	Saving Investment Plan	M	Indicate whether or not a plan that allows individuals to set aside a fixed amount of money at specified intervals is available	
21	Frequency of saving investment plan	O	Enter (DALL) if event takes place every day, (MNTN) if event takes place every month or once a month, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place every year or once a year.	
22	Number of instalment of saving investment plan	O	Indicate a minimum and maximum number of periodical payments at the predefined frequency starting on the first day of the investment plan or enter 'revoke' when there isn't a specific range but the plan lives until revoked	
23	Payment of instalment after end date of saving plan	O	Indicate whether or not possible to continue the saving plan after the end date .	
24	Initial subscription minimum value of saving investment plan	O	Enter any minimum initial subscription value together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	
25	Minimum value of instalment	O	Enter any minimum instalment value together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	
26	Minimum value of instalment with reference to frequency of instalment	O	Indicate whether or not the minimum value of instalment must take into account the frequency of instalment. (E.g if minimum value for monthly instalment is 100,00 eur, the minimum value for quarterly instalment shall be 300,00 eur?).	
27	Minimum value of additional investment per instalment	O	Enter any minimum increase in the amount of the instalment together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	

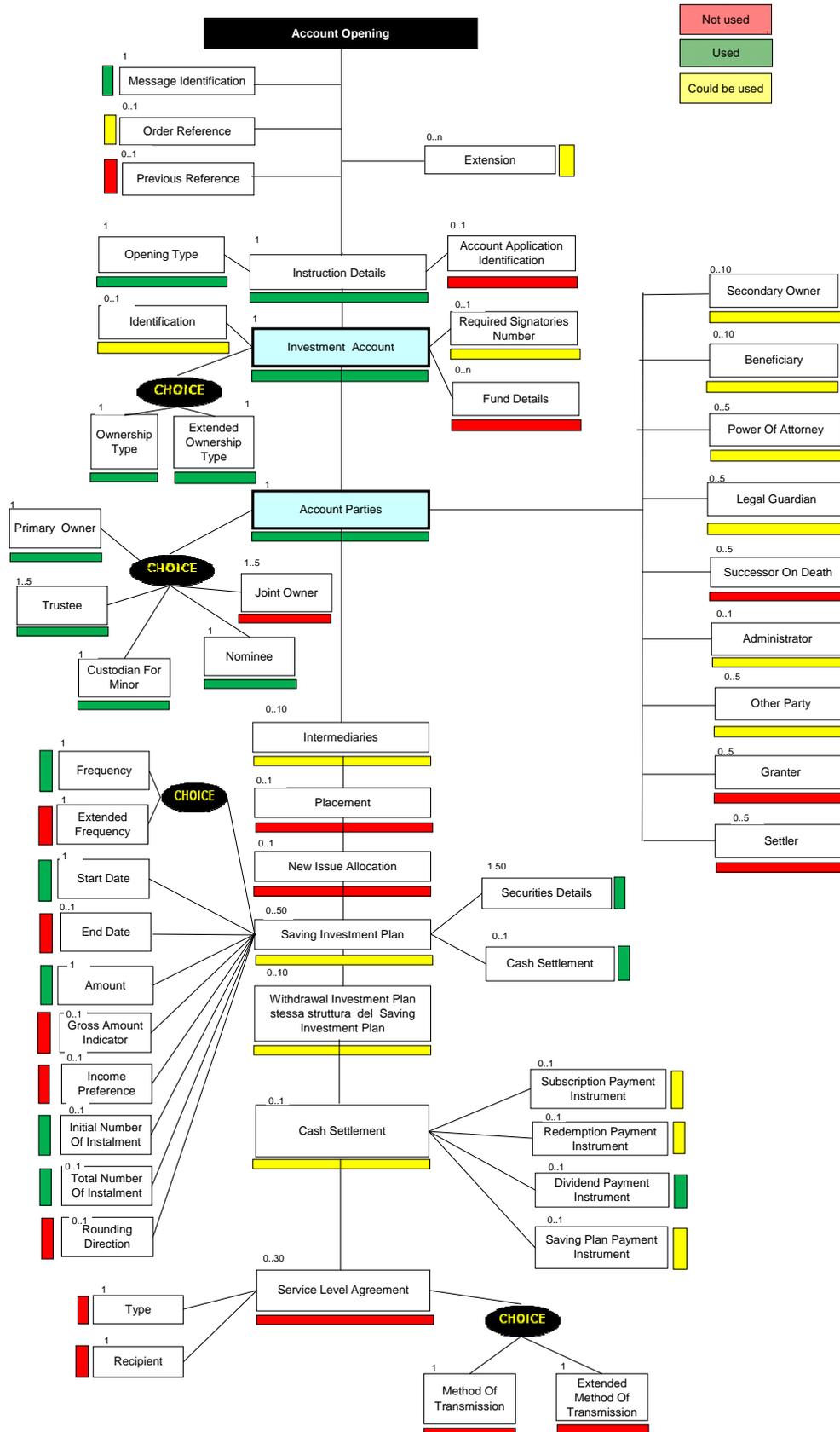
Line	Information required	Mandatory/ Optional	Information description	I = relationship between distributor and investor O = relationship between distributor and fund order desk
28	Additional subscription of instalment	O	Indicate whether or not possible to subscribe additional instalments over that generated at specified and fixed intervals.	I
29	Minimum value of additional instalment	O	Enter any minimum value of additional instalment together with the relevant ISO currency code. Enter 0 if there is no minimum applicable.	I
30	Function of additional instalment	O	Indicate whether or not the additional instalment will reduce the period of life of saving investment plan.	I
31	Front-end load	O	Indicate whether or not the fund prospectus permits the Fund Management Company to levy a front end charge on saving investment plan.	I
32	Saving Investment Plan linked to an insurance product	O	Indicate whether or not the saving plan is linked to an insurance product (Eg. Life insurance, accident insurance).	I
33	Fund Order Desk closure dates.	M	Indicate the days - ISODATE (ISO 8601_YYYY-MM-DD) - during the year in which the Fund Order Desk will be closed.	O
34	Fund Order Desk order routing method (order)	M	Enter (SWMT) if transmission by ISO15022, (SWMX) if transmission by ISO20022, (PROP) if transmission by proprietary standard, (FAXI) if transmission by fax.	O
35	Fund Order Desk order routing method (confirmation)	M	Enter (SWMT) if reception by ISO15022, (SWMX) if reception by ISO20022, (PROP) if reception by proprietary standard, (FAXI) if reception by fax.	O
36	Investor's order routing method (order)	M	Enter (ELCT) if reception by electronic format, enter (MANU) if reception by paper.	I
37	Investor's order routing method (confirmation)	M	Enter (ELCT) if transmission by electronic format, enter (MANU) if transmission by paper.	I
38	Confirmation letters frequency	M	Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (GUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I
39	Confirmation letters frequency for saving investment plan	O	Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (GUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I
40	Confirmation letters frequency for switch investment plan	O	Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (GUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I

Line	Information required	Mandatory/ Optional	Information description	I = relationship between distributor and investor O = relationship between distributor and fund order desk
41	Confirmation letters frequency for withdrawal investment plan order	O	Enter (DAIL) if event takes place every day, (MNTH) if event takes place monthly, (QUTR) if event takes place every three months or four times a year, (SEMI) if event takes place every six months or two times a year, (YEAR) if event takes place yearly.	I
42	Threshold ratio of redemption or switch/AUM for temporary order suspension	O	Enter the ratio between the amount to redemption/switch to AUM below which redemption and switch orders can be temporarily suspended (Eg. 5%, 25%)	O
43	Freezing period for redemption or switch transaction	O	Enter the maximum number of suspension days	O
44	Portfolio holding update	M	Enter (TRADD) if shares are available for investor at investment fund order execution date, (STLLDT) if shares are available for investor at payment due date.	O
45	Settlement amount method	M	Enter (AMTORD) if the amount is the order amount, (STTORD) if the amount is the executed amount.	O
46	Other identification of fund based on Assogestioni's classification	O	Enter rating code based on Assogestioni's classification.	I
47	Discretionality on commission (for the distributor)	M	Enter (RAT) if a specific percentage is to be applied, (WVD) if a percentage is to be waived, (NA) if not applicable.	I
48	Fixed fee on subscription order (intermediary)	M	Indicate whether or not fixed fee applies	I
49	Fixed fee on redemption order (intermediary)	M	Indicate whether or not fixed fee applies	I
50	Fixed fee on switch order (intermediary)	M	Indicate whether or not fixed fee applies	I
51	Fixed fee on saving investment plan (intermediary)	O	Indicate whether or not fixed fee applies	I
52	Fixed fee on planned withdrawals (intermediary)	O	Indicate whether or not fixed fee applies	I
53	Fixed fee on switch investment plan (intermediary)	O	Indicate whether or not fixed fee applies	I
54	Fixed fee on corporate actions (intermediary)	O	Indicate whether or not fixed fee applies	I
55	Guaranteed fund	O	Indicate whether or not any guarantee is available	I
56	Guaranteed fund- Expiry date of guarantee	O	If record 55 is YES, enter the expiry ISO DATE (ISO 8601_YYYY-MM-DD) of the guarantee.	I
57	Change of Fund investment strategy	O	Indicate whether or not a change into the Fund investment strategy is allowed.	I

3.2. Apertura e modifica dei rapporti

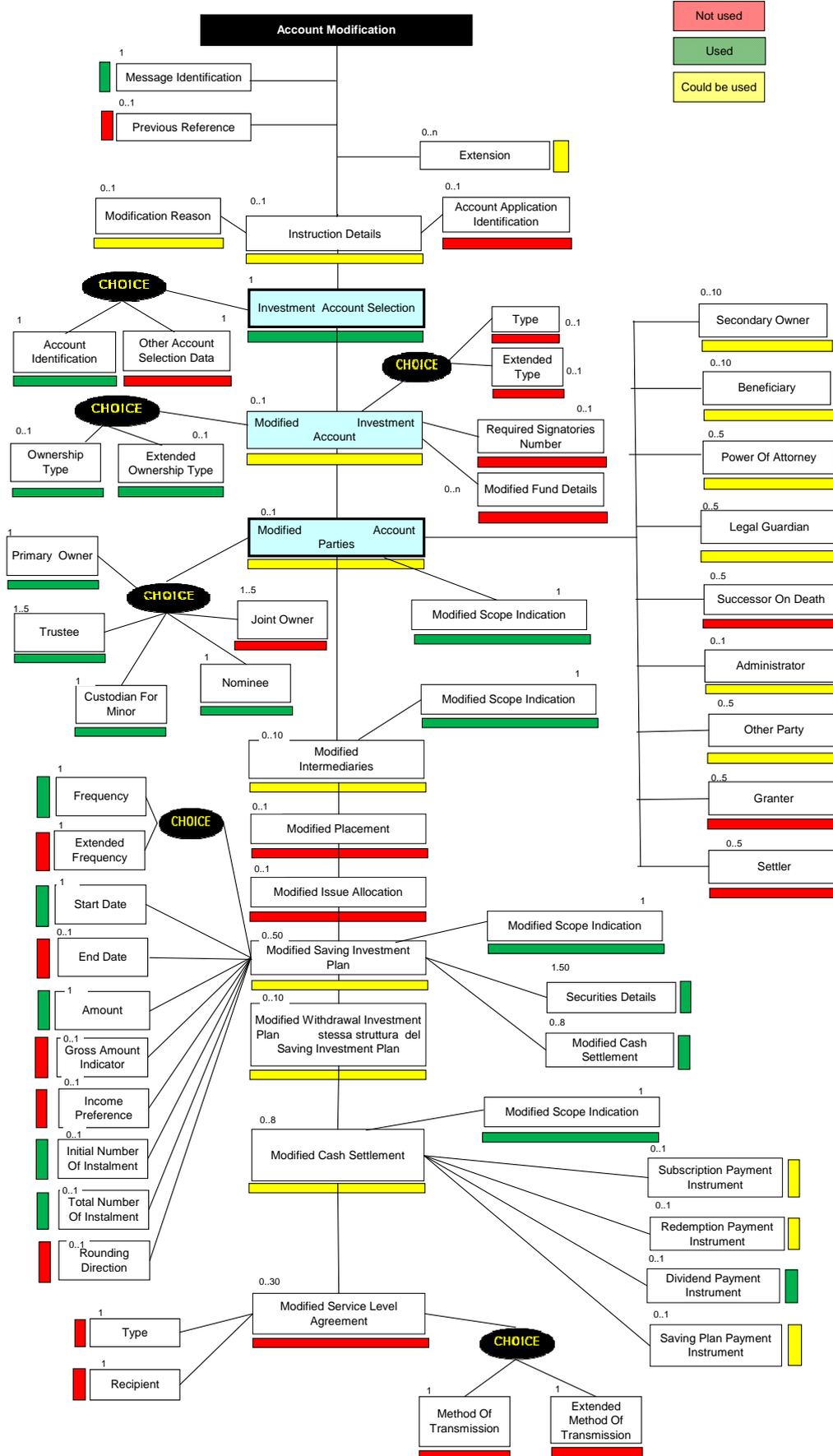
3.2.1. Apertura dei Rapporti

AccountOpeningInstructionV02 (acmt.001.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



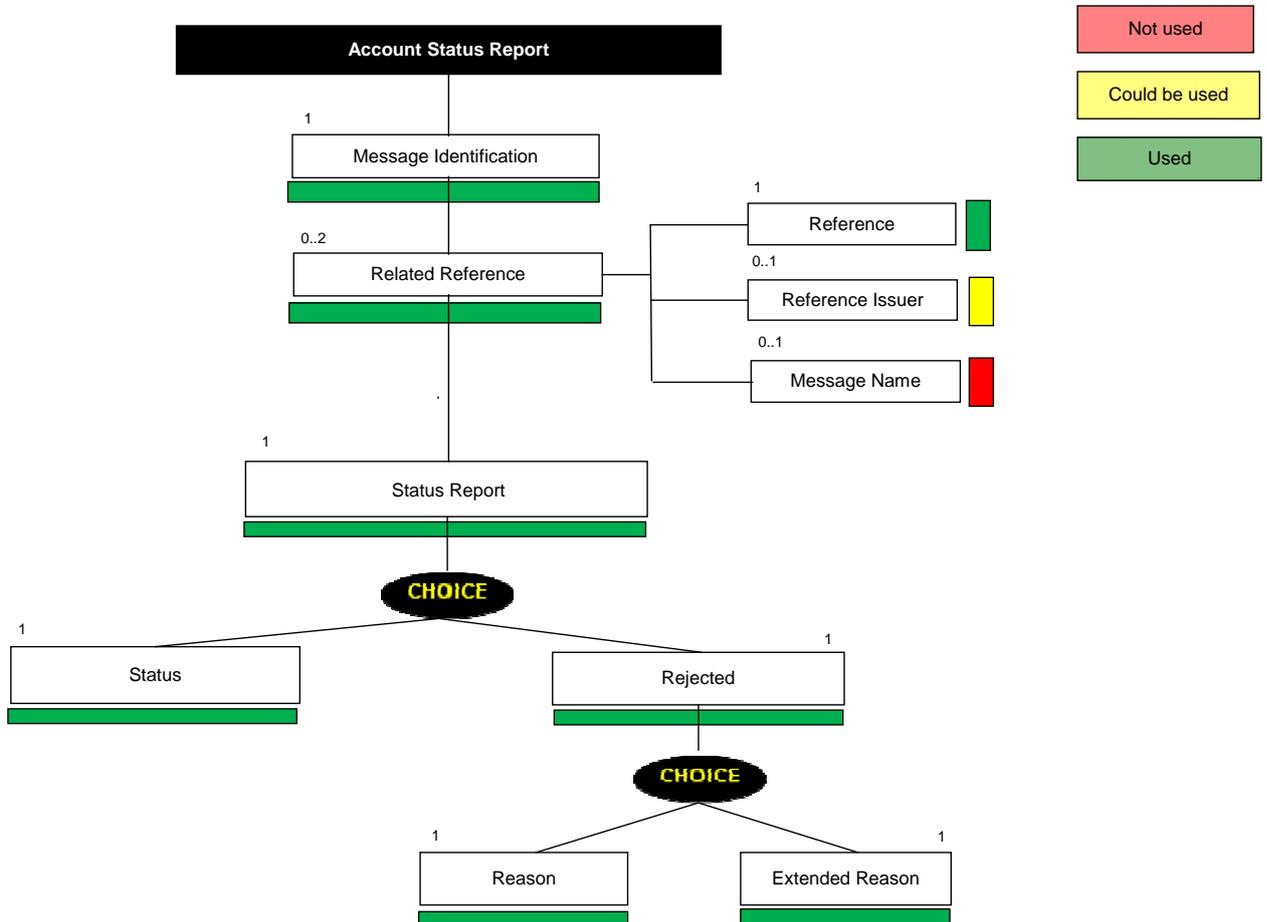
3.2.2. Modifica dei Rapporti

AccountModificationInstructionV02 (acmt.003.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



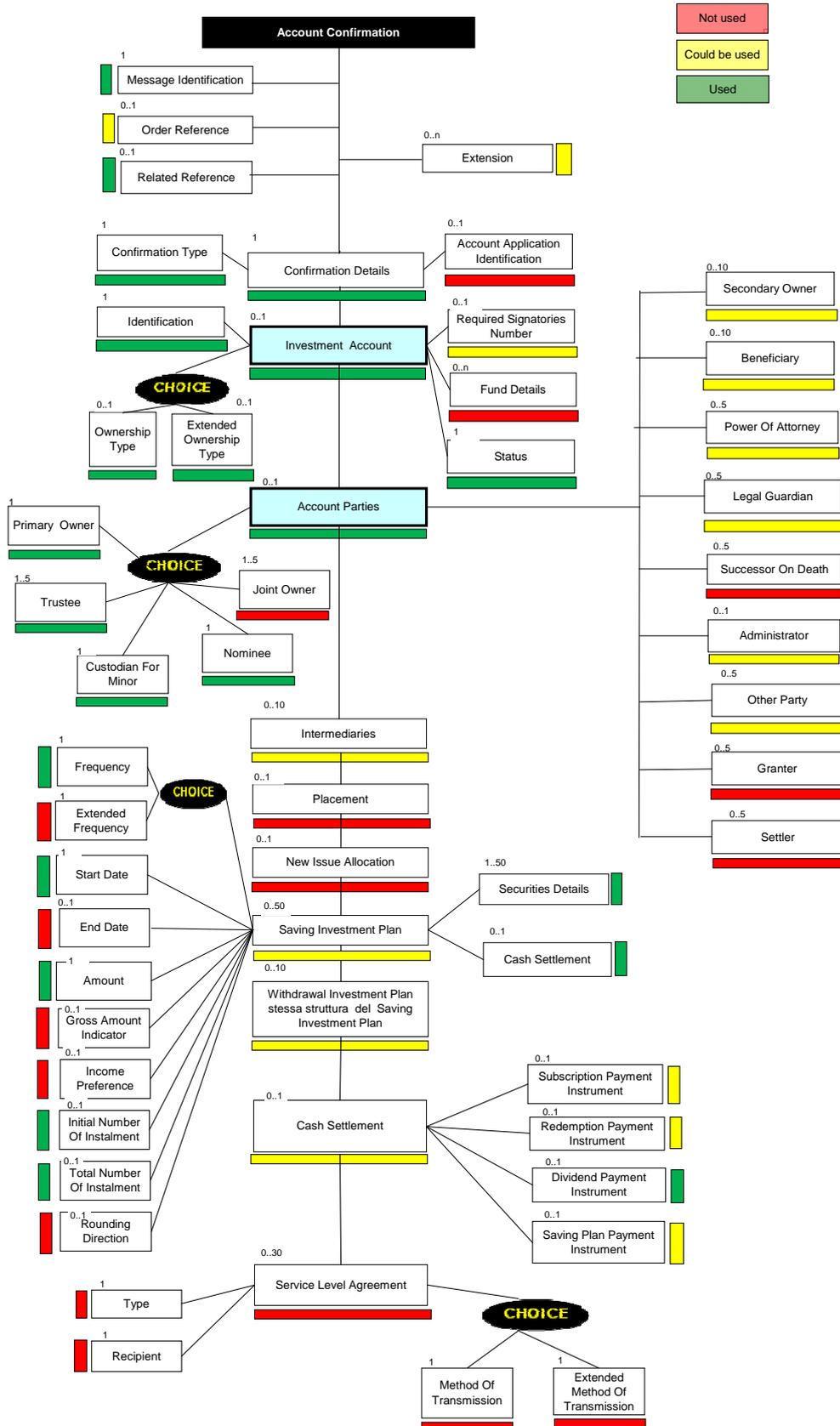
3.2.3. Messaggio di status

AccountManagementStatusReportV02 (acmt.006.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



3.2.4. Conferma Apertura/Modifica dei Rapporti

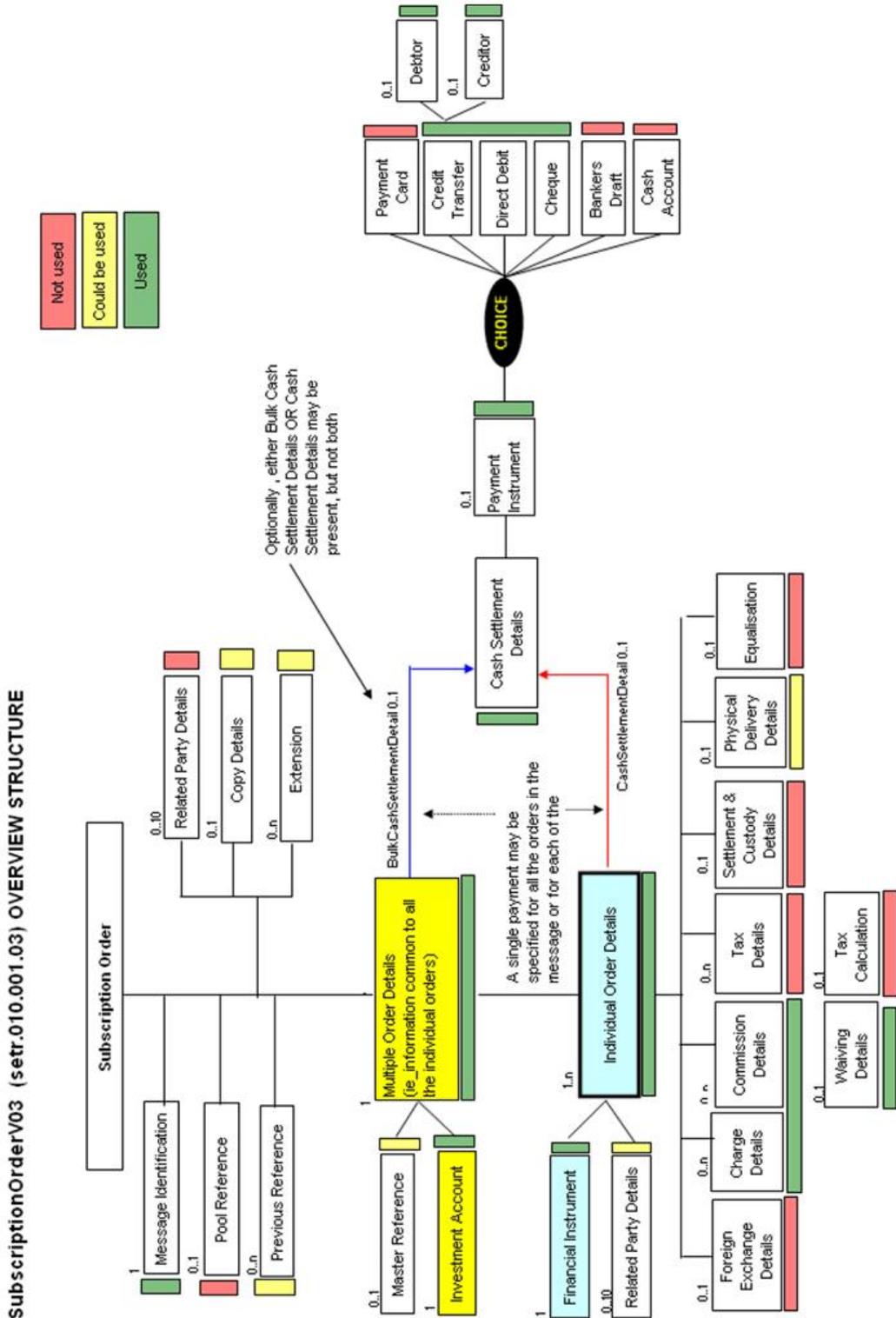
AccountDetailsConfirmationV02 (acmt.002.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



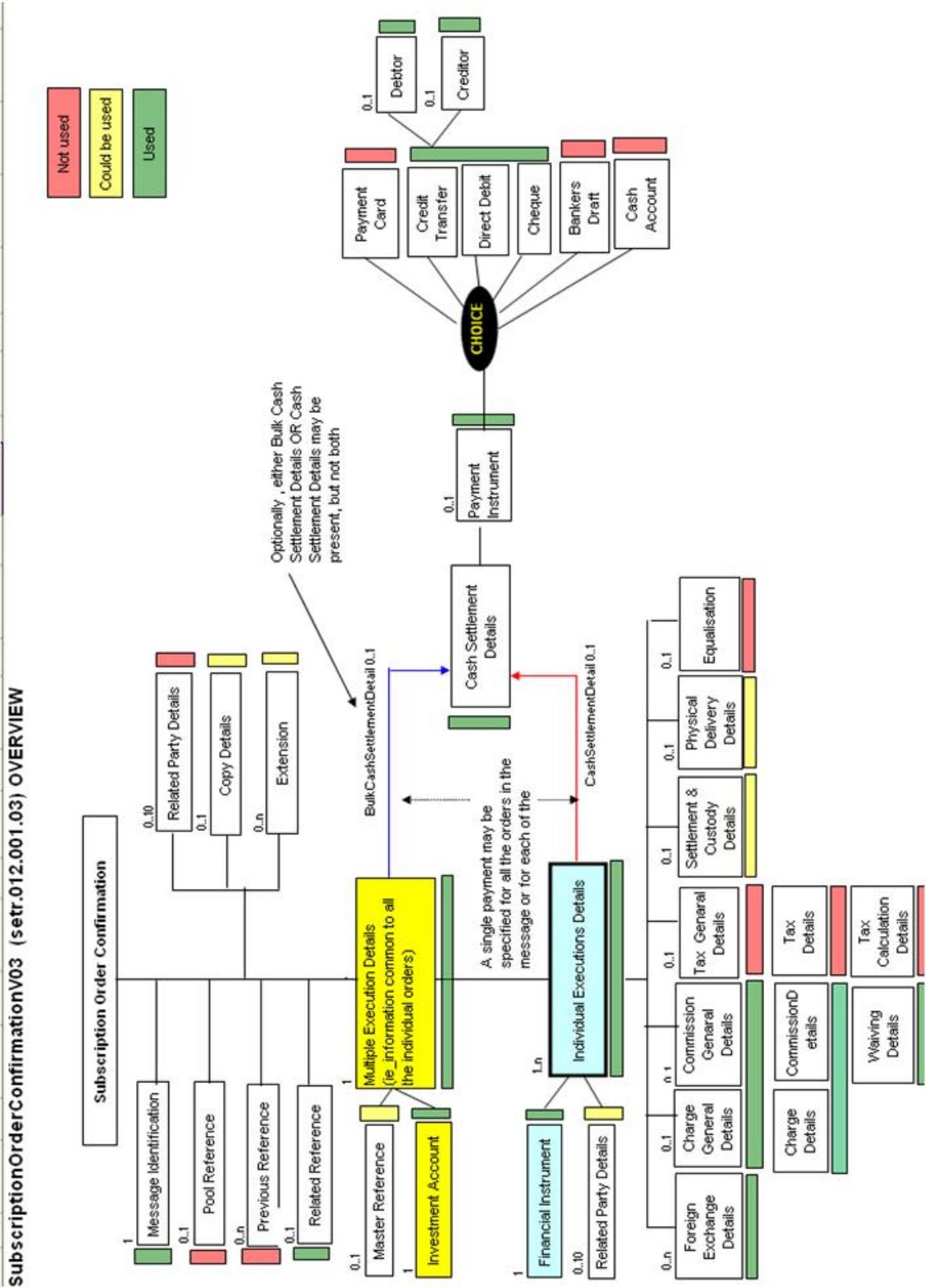
3.3. Gestione degli ordini e regolamento

3.3.1. Sottoscrizione

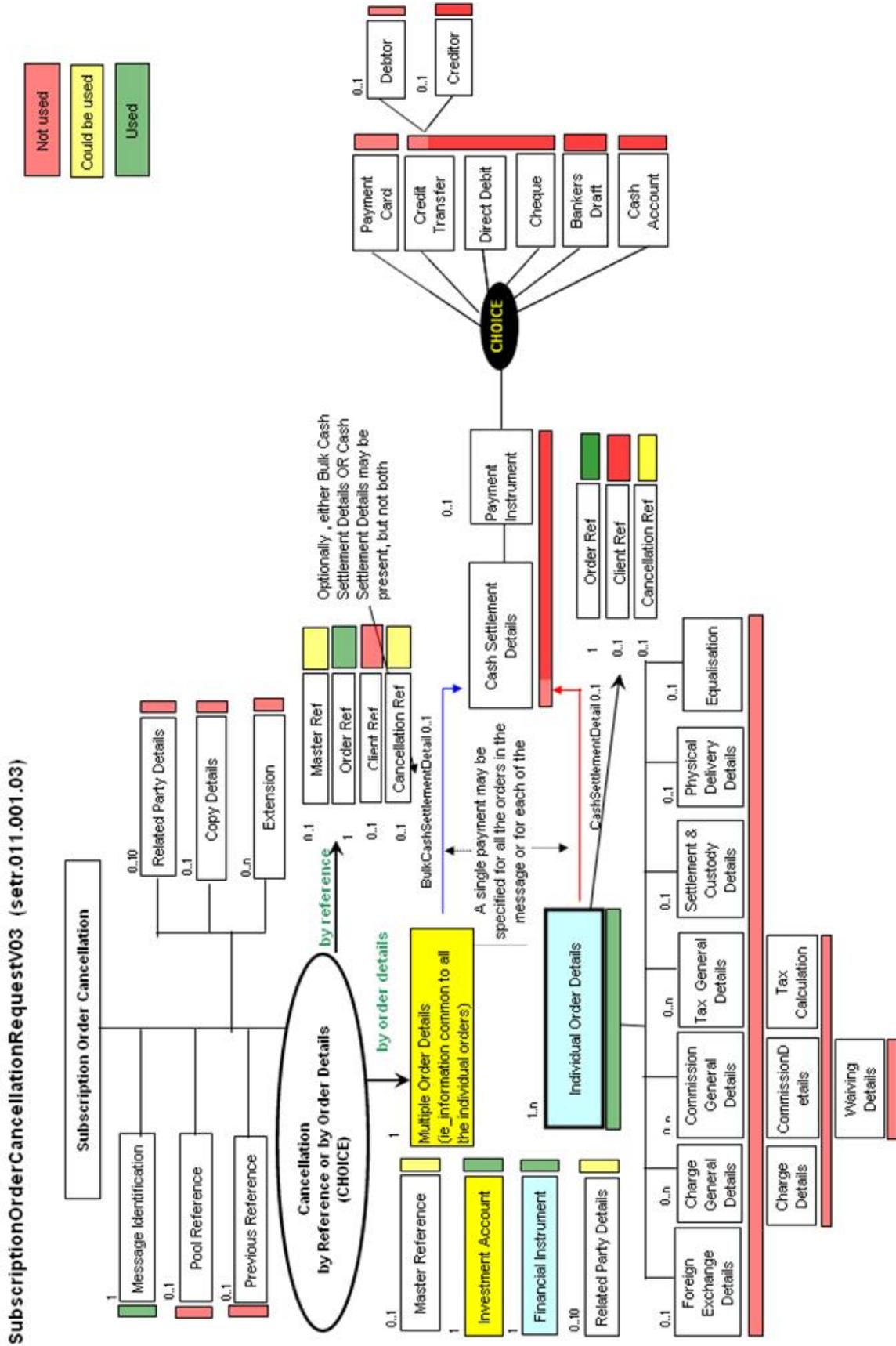
a) Ordine di sottoscrizione



b) Conferma di ricezione ordine di sottoscrizione



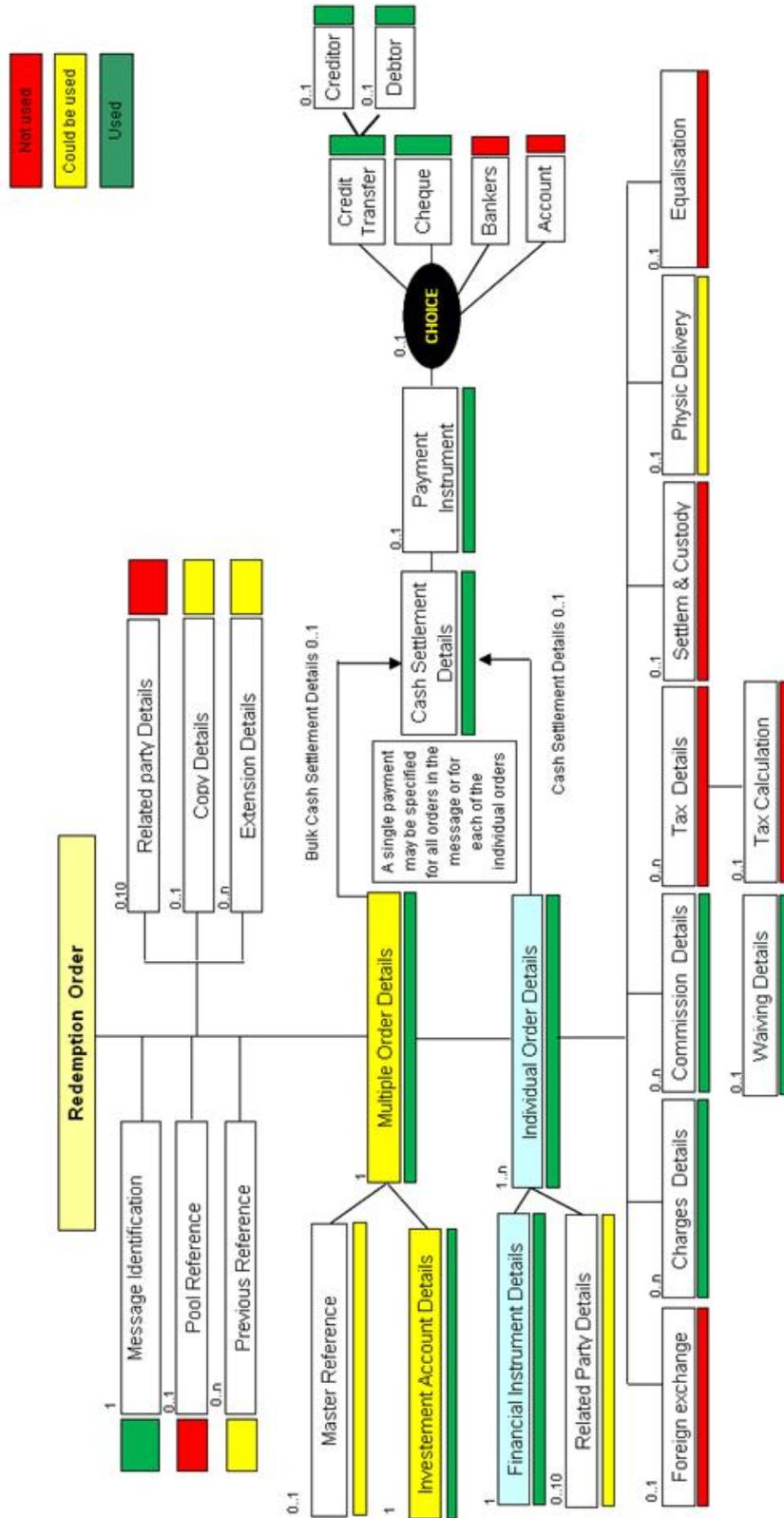
c) Richiesta di cancellazione ordine di sottoscrizione



3.3.2. Rimborso

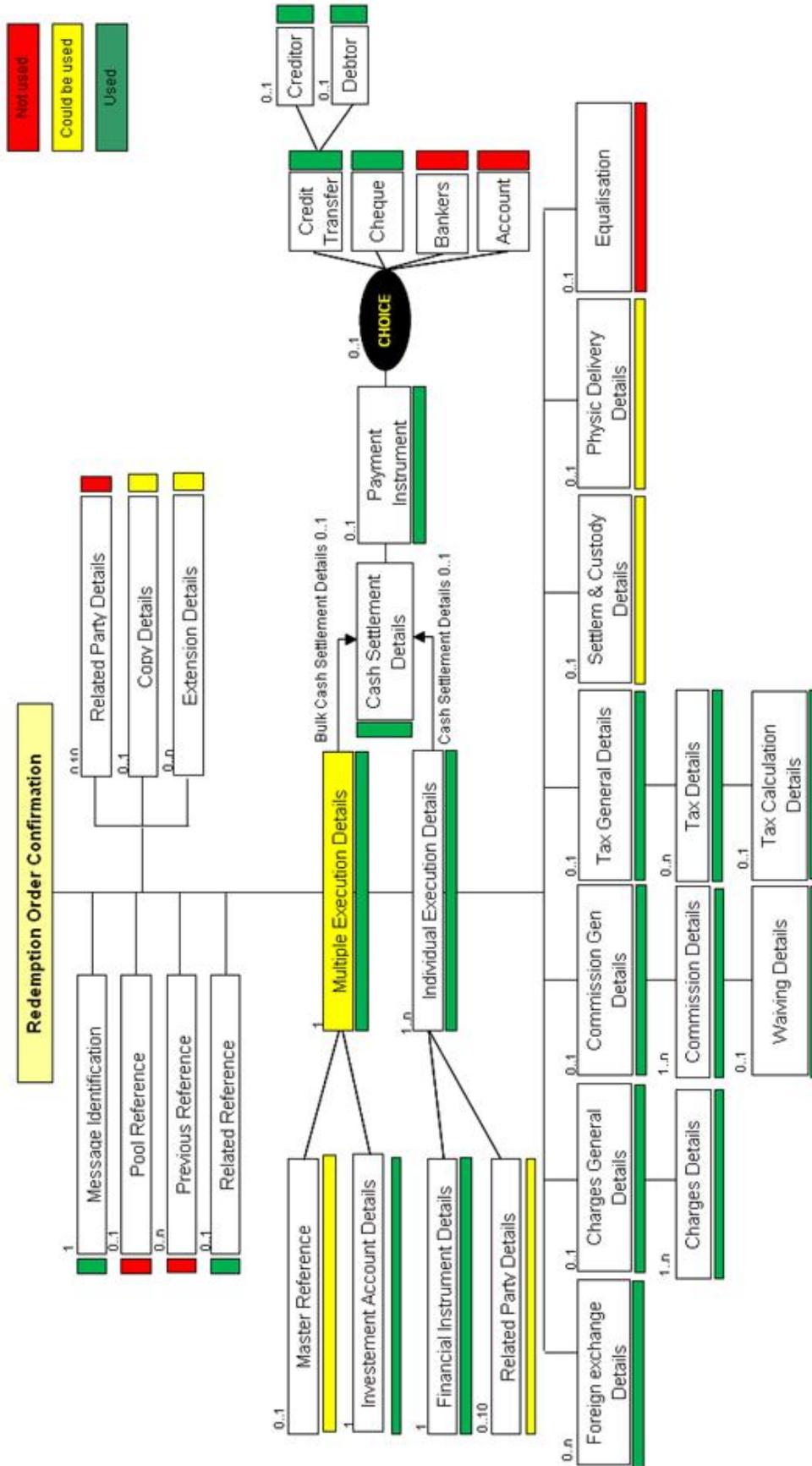
a) Ordine di rimborso

RedemptionOrderV03 (setr.004.001.03) OVERVIEW STRUCTURE

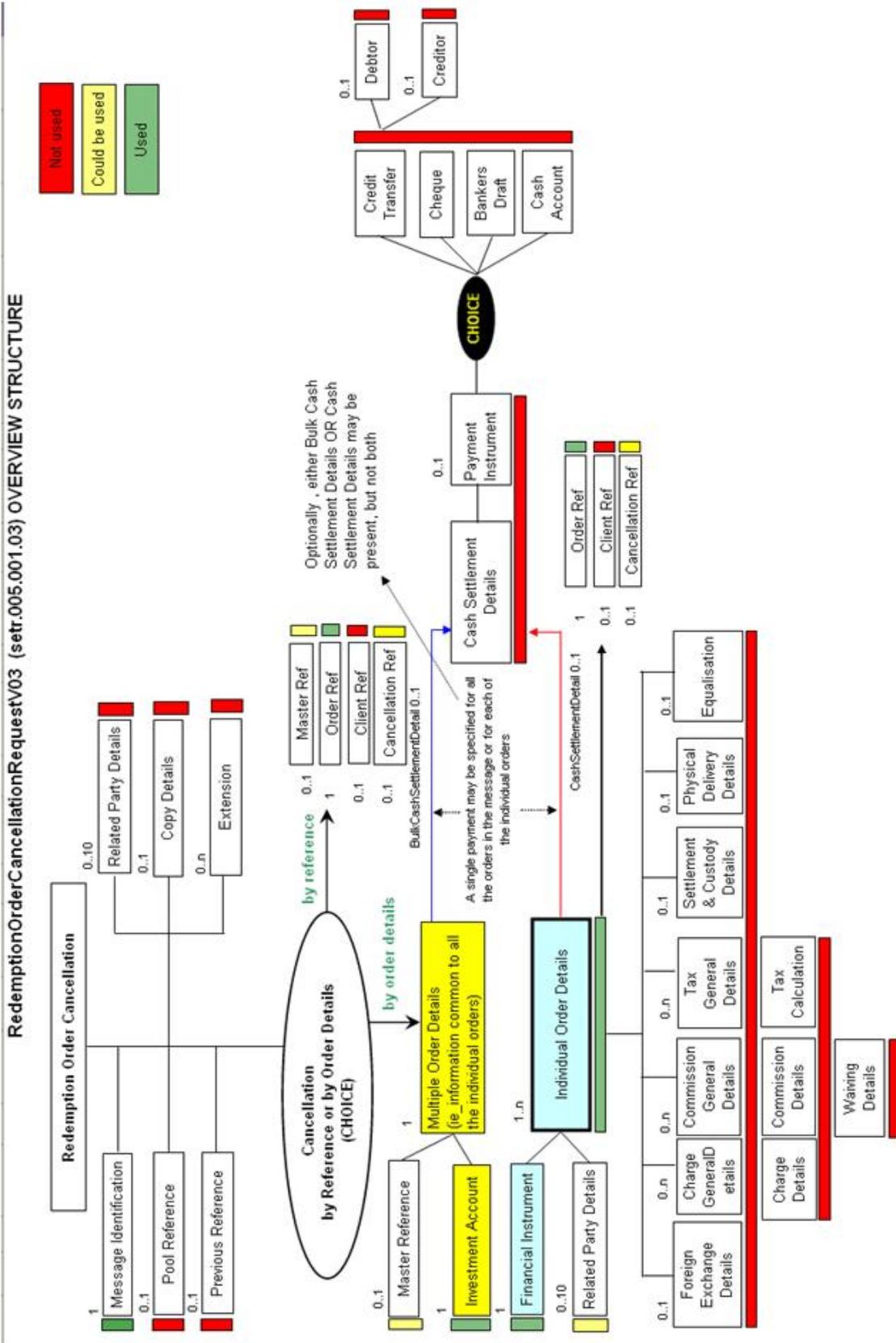


c) Conferma di ricezione ordine di rimborso

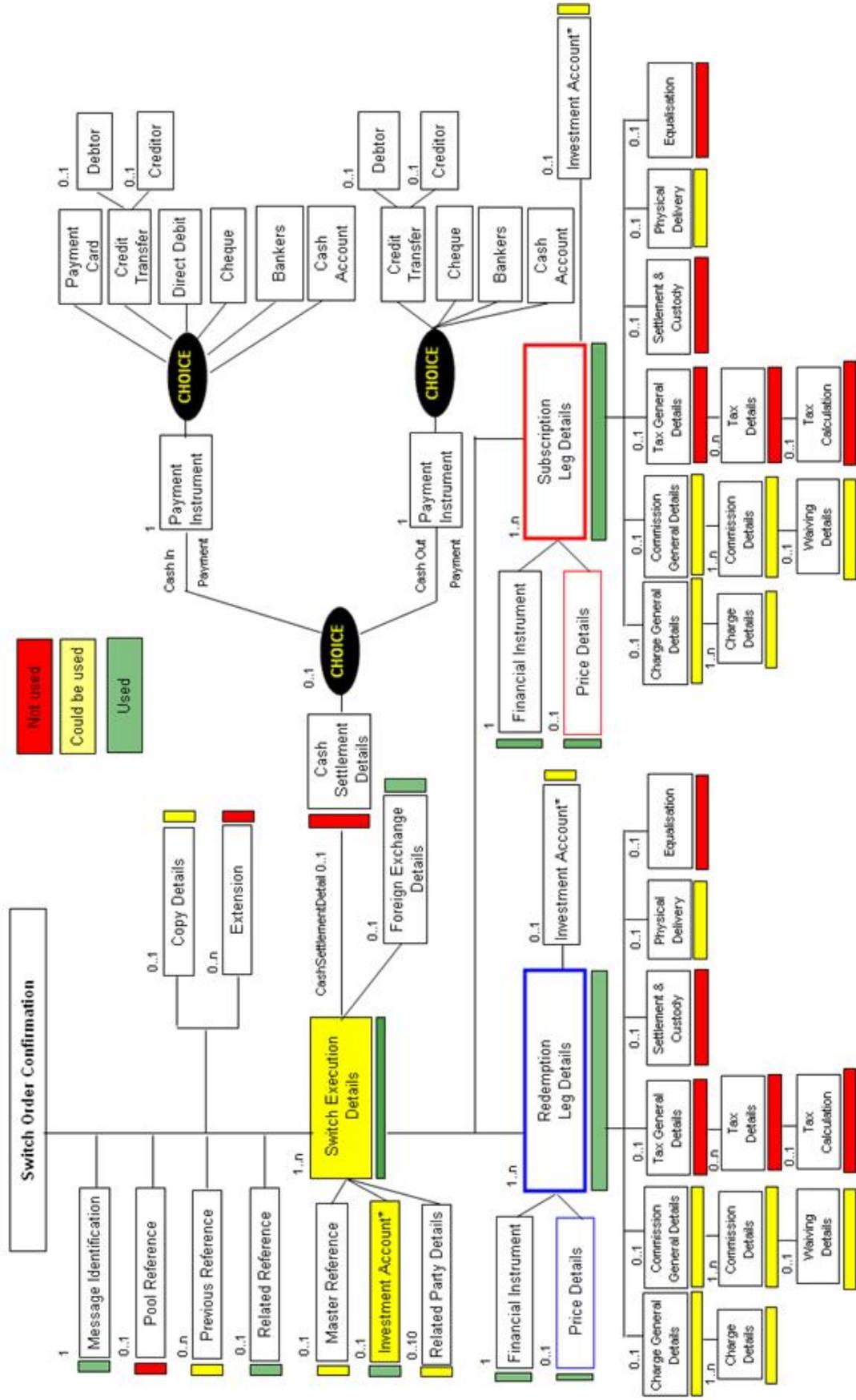
RedemptionOrderConfirmationV03 (setr.006.001.03) OVERVIEW STRUCTURE



d) Richiesta di cancellazione ordine di rimborso



SwitchOrderConfirmationV03 (setr.015.001.03) OVERVIEW STRUCTURE

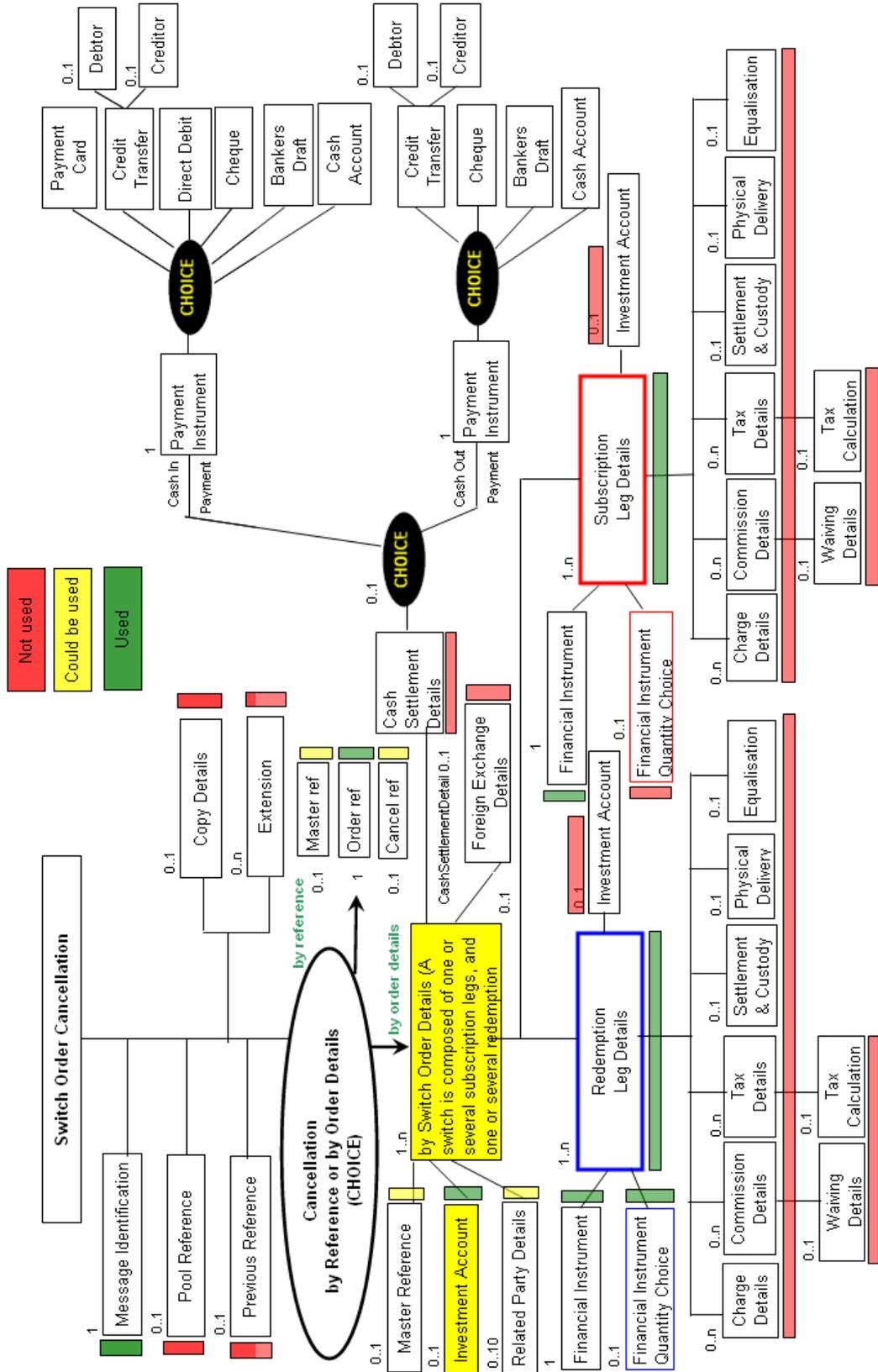


* Investment Account = recommended use of 1 account for the switch message. There are a limited number of cases where a switch can be performed on different inv. Accounts. This happens mainly with foreign Sicav and for those that do not involve a change in fiscal policy.

c) Conferma di ricezione ordine di conversione

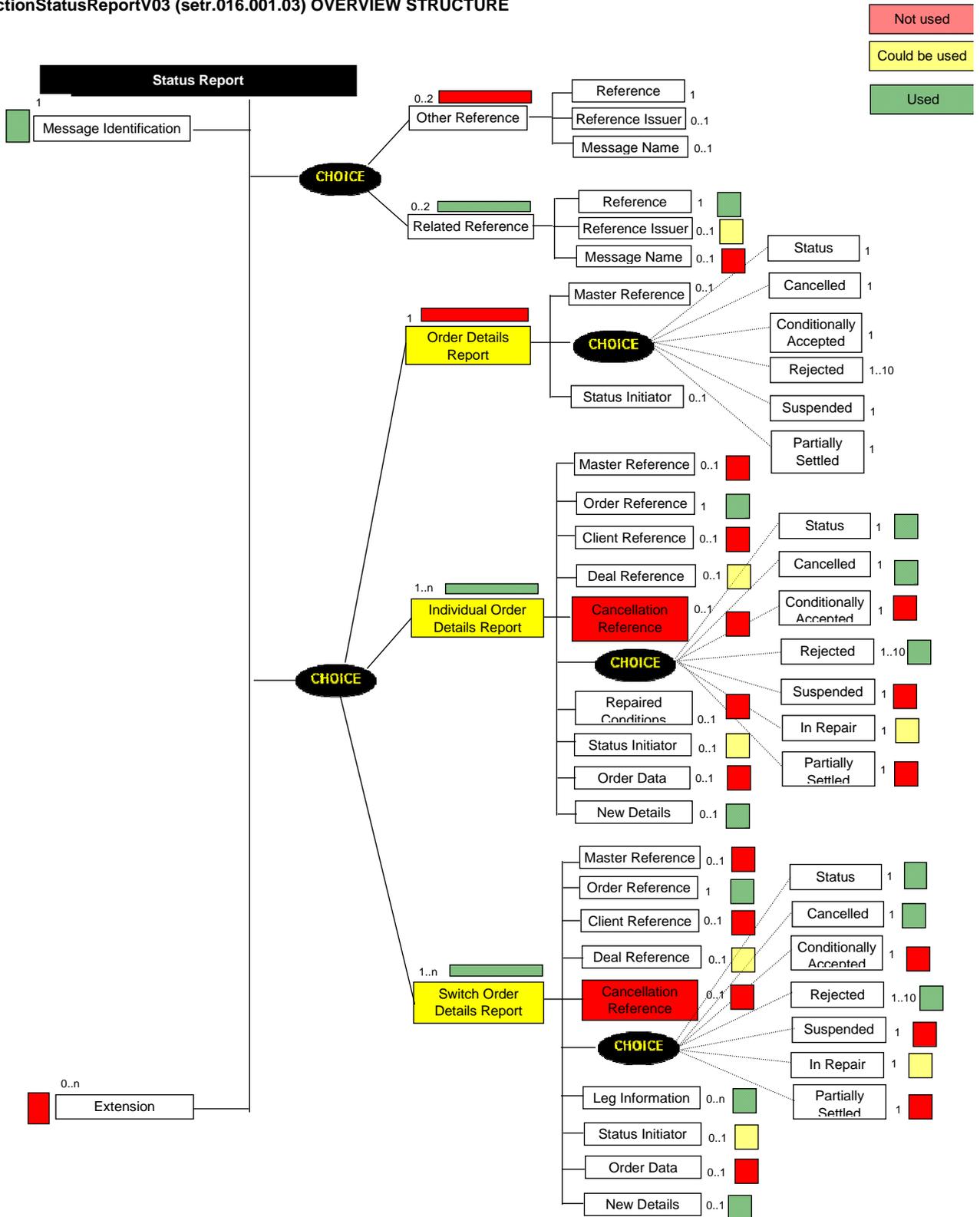
d) Richiesta di cancellazione ordine di conversione

SwitchOrderCancellationRequestV03 (setr.014.001.03) OVERVIEW STRUCTURE



3.3.4. Messaggio di status

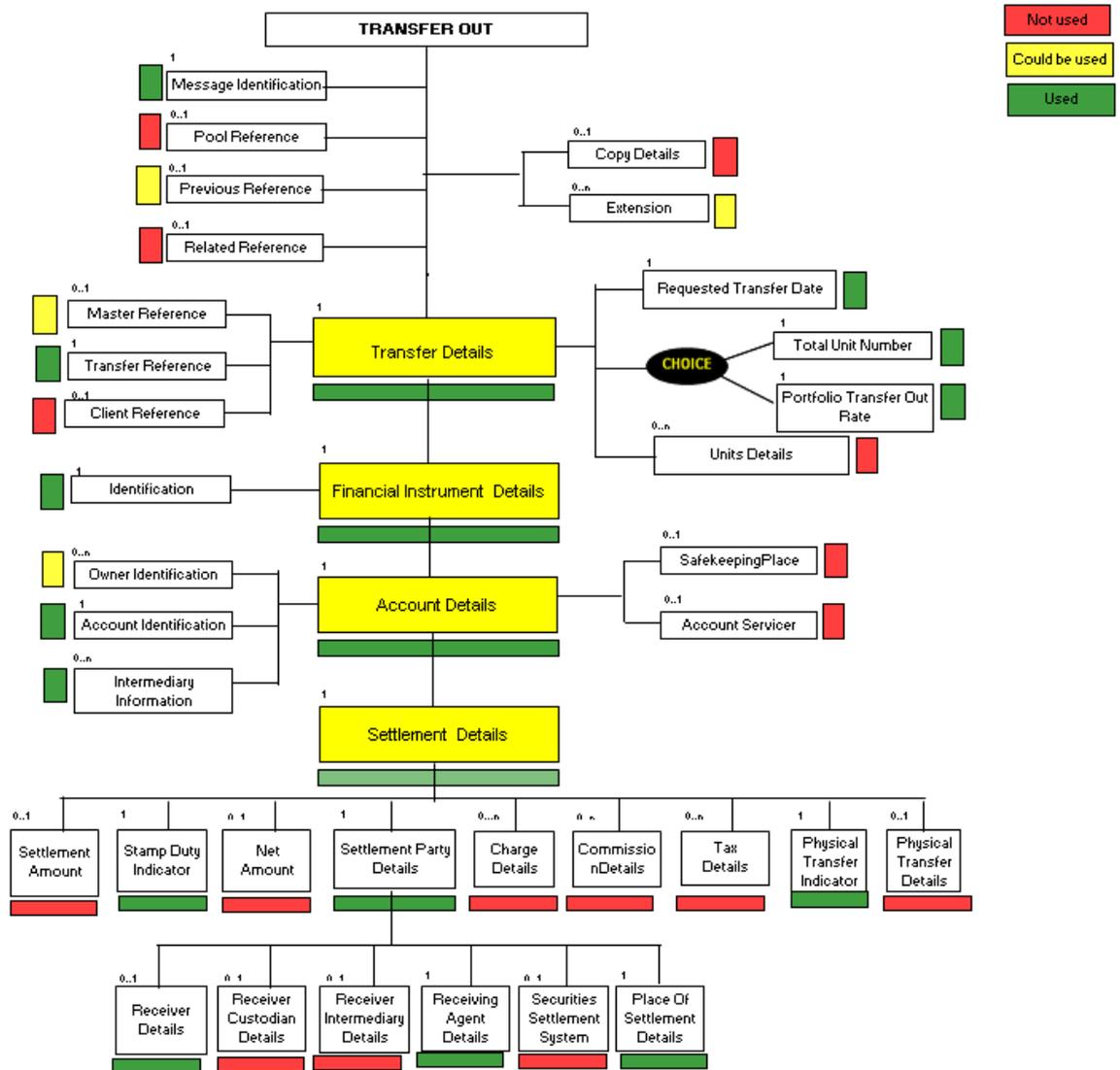
OrderInstructionStatusReportV03 (setr.016.001.03) OVERVIEW STRUCTURE



3.4. Trasferimento delle posizioni

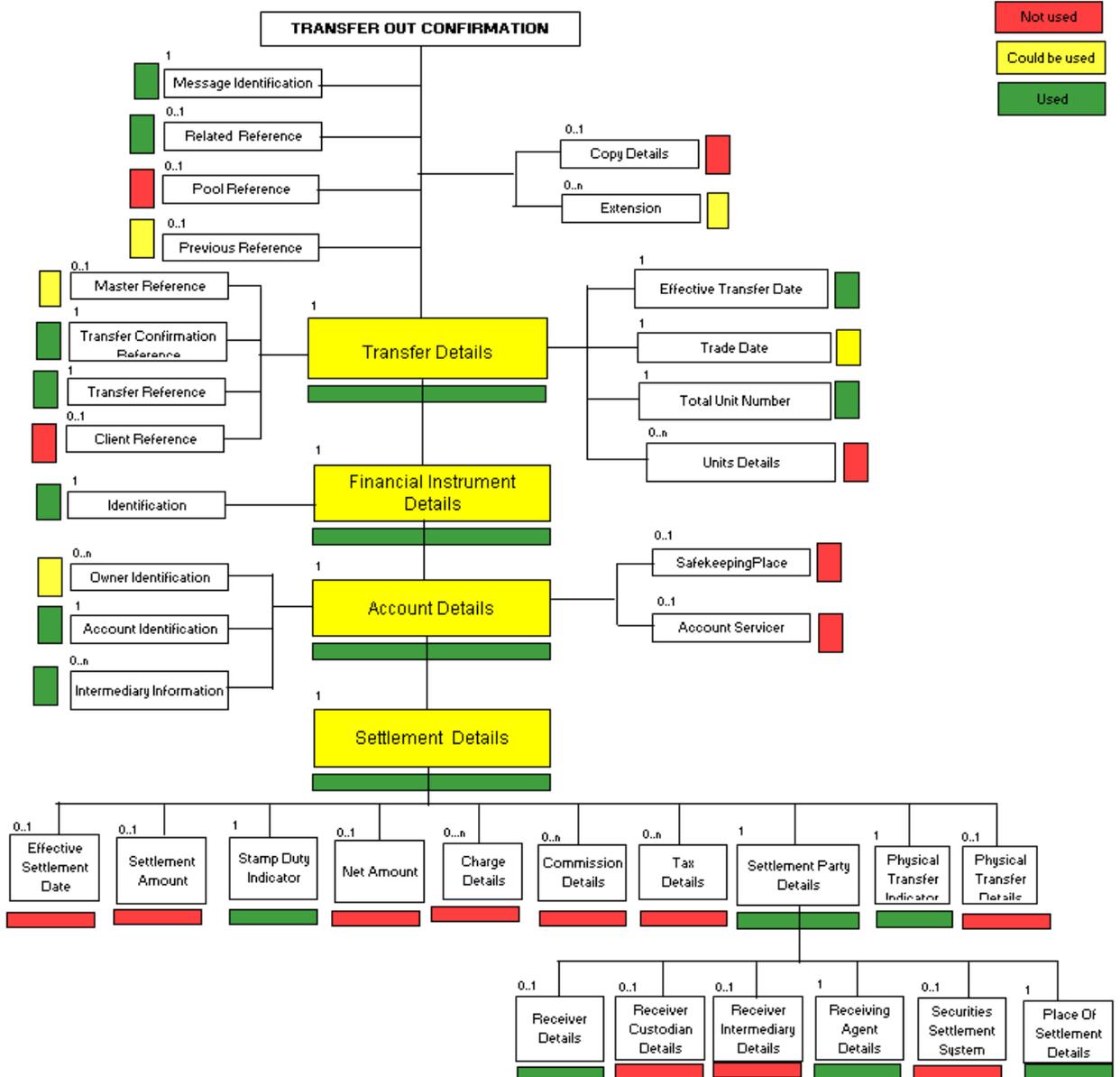
3.4.1. Richiesta di trasferimento "out"

TransferOutInstructionV02 (sese.001.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



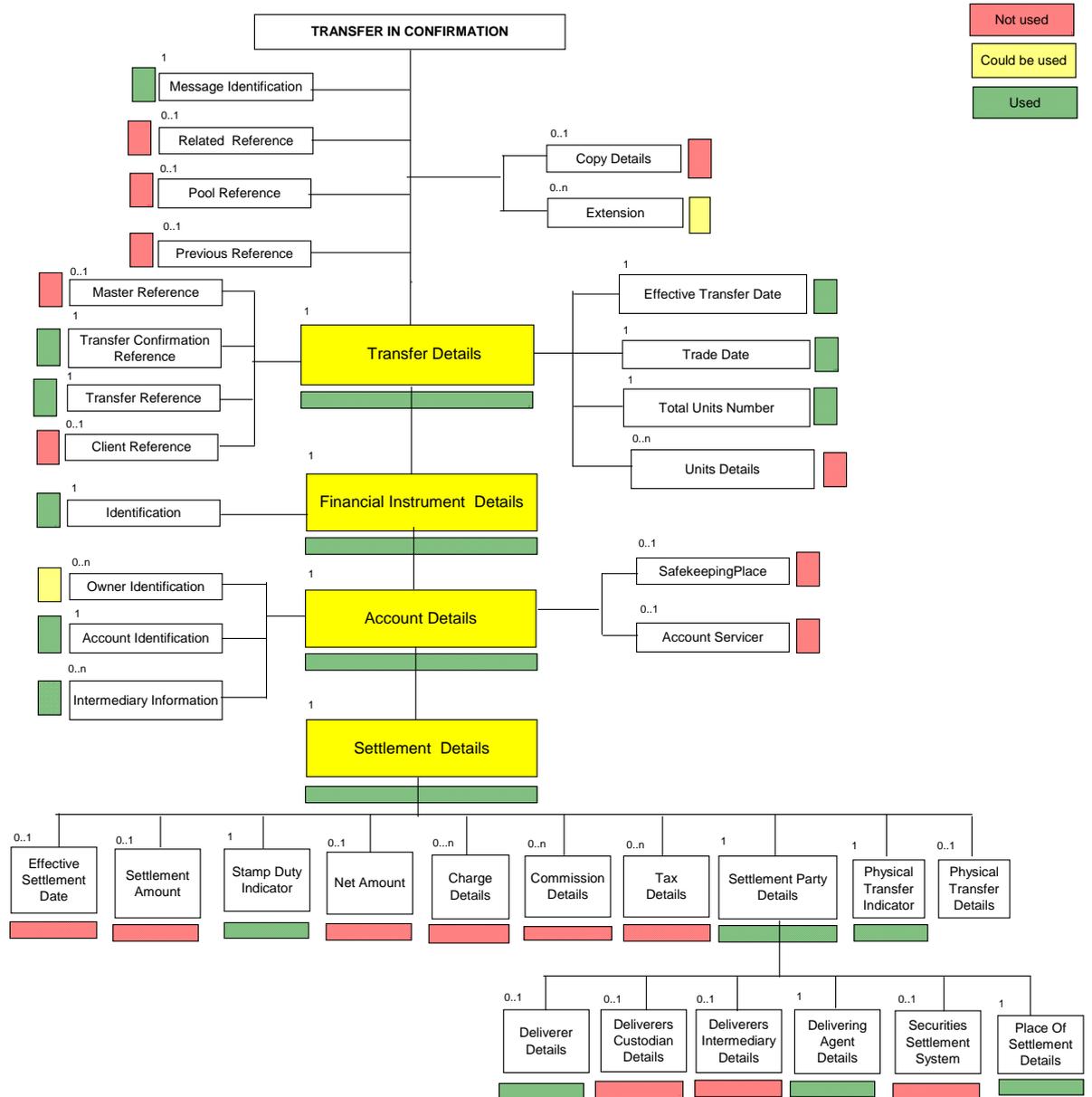
3.4.3. Conferma di trasferimento “out”

TransferOutConfirmationV02 (sese.003.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



3.4.4. Conferma di trasferimento "in"

TransferInConfirmationV02 (sese.007.001.02) OVERVIEW STRUCTURE



3.5. Change Request

BUSINESS AREA	#	CHANGE REQUEST	VARIAZIONI RISPETTO A NIMPG	SEZIONE	MESSAGGIO	MOTIVAZIONE	PROVENIENZA	workaround
TRANSFER	1	Esistenza PAC nel transfér (Yes/NoIndicator)		TransferDetails	*Transfer Out Instruction	Richiesta nel flusso tra banche e SGR come da analisi di Assogestione nell'ambito della procedura TDT	Tavolo fondi	Utilizzare il campo Extension
TRANSFER	2	Esistenza PPP nel transfér (Yes/NoIndicator)		TransferDetails	*Transfer Out Instruction	Richiesta nel flusso tra banche e SGR come da analisi di Assogestione nell'ambito della procedura TDT	Tavolo fondi	Utilizzare il campo Extension
TRANSFER	3	Inserire Codice Fiscale (o in alternativa eliminare la choice tra i tre campi 'BIC', 'Proprietary ID', 'NameAndAddress' e quindi utilizzare la sezione Proprietary ID per inserire il codice fiscale)		AccountDetails/OwnerIdentification	*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation	Richiesta nel flusso tra banche e SGR come da analisi di Assogestione nell'ambito della procedura TDT	Tavolo fondi	
TRANSFER	4	Inserire Data Modulo TDT	?		*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation	Dato essenziale nella tempistica nella procedura TDT	Tavolo fondi	
TRANSFER	5	Inserire codice ISO della divisa		FinancialInstrumentDetails	*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation	Richiesta nel flusso tra banche e SGR come da analisi di Assogestione nell'ambito della procedura TDT. E' un dato importante in caso di fondi	Tavolo fondi	
TRANSFER	6	Cambiare da Mandatory ad Optional la sezione 'PlaceOfSettlement'		PlaceOfSettlement	*Transfer Out Instruction *Transfer Out/In Confirmation	Place of Settlement is a concept not applicable for Funds. It's typically from Securities business'	NMPG	
TRANSFER	7	Inserire Deal Reference		StatusReport	*Transfer Status Report	This is not consistent with status message used for Order'	NMPG	
ORDER	V			Richiesto campo 'Income Preference' nel messaggio di sub e switch order	Aggiornati messaggi di sub order, sub confirm, sw order, sw confirm		Tavolo fondi	
ORDER	V			Richiesto l'utilizzo delle sezioni charge & commission sul lato sub leg nell switch order se previsto dal documento del fondo.	Aggiornati messaggi di sw order, sw confirm e relativi colori nel diagramma		Tavolo fondi	
ORDER	8	Il campo Income Preference è costituito da una code list: CASH e DRIP. E' stato richiesto un terzo codice: BOTH		Income Preference	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Switch Order *Switch Confirmation	In determinati casi, la preferenza relativa alla gestione del dividendo può essere sia in pagamento sia in reinvestimento. Nel nuovo messaggio ISO 20022 relativo al FPP, tale nuovo codice è stato previsto. Richiedere quindi un allineamento anche per i messaggi di	Tavolo fondi	
ORDER	9	Inserire adesione "scudo fiscale". (Yes/NoIndicator).		*IndividualOrderDetails *IndividualExecutionDetails	*Subscription Order *Subscription Confirmation	Al fine di registrare gli investimenti provenienti da conti correnti oggetto di scudo fiscale, è da predisporre uno specifico campo che definisca l'opzione di adesione scudo fiscale	Tavolo fondi	

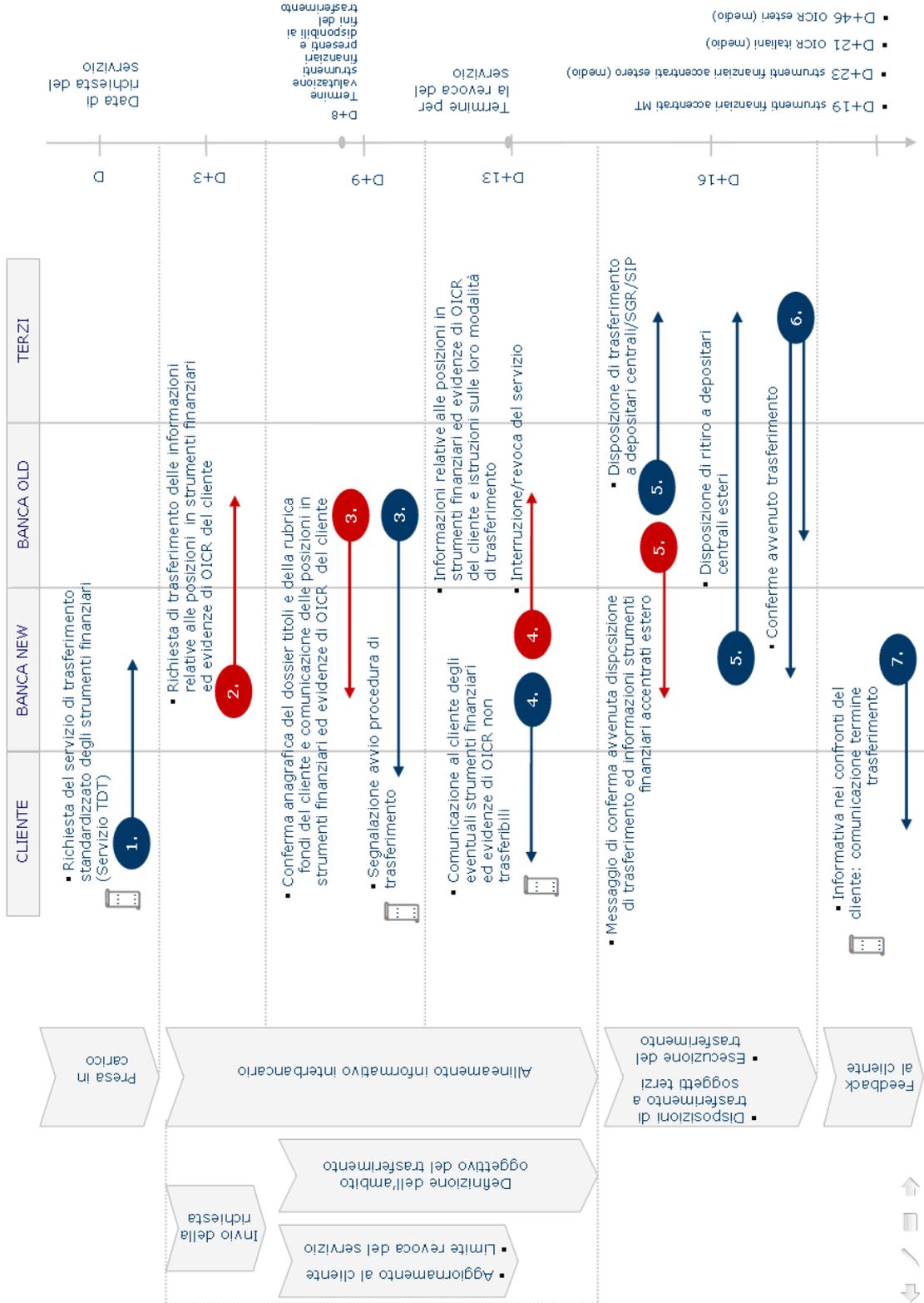
BUSINESS AREA	#	CHANGE REQUEST	VARIAZIONI RISPETTO A SEZIONE NMPG	MESSAGGIO	MOTIVAZIONE	PROVENIENZA	workaround
ORDER	10	Nel campo charge details' inserire la scelta 'fascia commissionale' in alternativa ad amount e rate.	ChargeDetailsChoice Amount,Rate	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Redemption Order *Redemption Confirmation *Switch Order *Switch Confirmation	L'utilizzo della fascia commissionale (attraverso un codice di 3 bytes numerici previamente concordato) consente di dare maggior flessibilità alla gestione delle spese/commissioni anche in considerazione del diverso trattamento a cui sono sottoposti i diversi investitori.	Tavolo fondi	
ORDER	11	Inserire Client Identification nella sezione 'Owner Identification', 'Account Services', 'Beneficiary Details'.	Multiple Order Details \ Investment Account Details Multiple Order Details \ Beneficiary Details	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Redemption Order *Redemption Confirmation	Registrazione AUJ: il campo Client Identification consente di identificare nei messaggi ordine i soggetti censiti e/o modificati nei messaggi di AccountOpening e AccountModification	Tavolo fondi	Utilizzare il campo 'Proprietary Identification' 'OtherIdentification'
ORDER	12	Rendere multipla la sezione 'BeneficiaryDetails'	Multiple Order Details \ Beneficiary Details	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Redemption Order *Redemption Confirmation	Registrazione AUJ: nel messaggio di OpenAccount, la relativa sezione è [0..10] mentre nei messaggi di ordine è [0..1]. Possono essere censiti multipli beneficiari che devono poter essere indicati anche nell'ordine.	Tavolo fondi	Utilizzare il campo 'OtherIdentification' [0..n]
ORDER	13	Inserire Codice Fiscale (o in alternativa eliminare la choice tra i tre campi 'BIC', 'Proprietary ID', 'NameAndAddress' e quindi utilizzare la sezione Proprietary ID per inserire il codice fiscale)	PaymentInstruction\CreditTransferDetails\Debtor PaymentInstruction\CreditTransferDetails\Creditor	*Subscription Order *Subscription Confirmation *Redemption Order *Redemption Confirmation	Registrazione AUJ: elemento identificato dell'ordinante o beneficiario del bonifico quando questo è un nuovo soggetto terzo non coincidente con l'owner	Tavolo fondi	Utilizzare il campo Extension
ACCOUNT	14	Inserire adesione "scudo fiscale". (YesNoIndicator).	InvestmentAccount	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation		Tavolo fondi	
ACCOUNT	15	Inserire code list al fine di permettere un blocco sulla operatività dell'investitore: All Subscription only Redemption only Switch only Locked	InvestmentAccount	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	Blocco operatività dell'investitore.	Tavolo fondi	
ACCOUNT	16	Il campo Income Preference è costituito da una code list: CASH e DRIP. E' stato richiesto un terzo codice: BOTH	InvestmentAccount\Income Preference	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	In determinati casi, la preferenza relativa alla gestione del dividendo può essere sia in pagamento sia in reinvestimento. Nel nuovo messaggio ISO 20022 relativo al FPP, tale nuovo codice è stato previsto. Richiedere quindi un allineamento anche per i messaggi di	Tavolo fondi	

BUSINESS AREA	# CHANGE REQUEST	VARIAZIONI RISPETTO A NMPG	SEZIONE	MESSAGGIO	MOTIVAZIONE	PROVENIENZA	workaround
ACCOUNT	17	Inserire numero contratto pac, ppp e psp	SavingInvestmentPlan WithdrawalInvestmentPlan SwitchInvestmentPlan	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	In determinati casi il solo numero di investment account non è sufficiente ad identificare la situazione del cliente. Occorre un livello identificativo a più basso livello come in casi di apertura di un piano pac	Tavolo fondi	Utilizzare il campo Extension
ACCOUNT	18	Inserire codice ISO della divisa	SavingInvestmentPlan\FinancialInstrument WithdrawalInvestmentPlan\FinancialInstrument	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	E' un dato rilevante in caso di fondi multicurrency.	Tavolo fondi	
ACCOUNT	19	Variare il campo StartDate da mandatory ad optional	SavingInvestmentPlan\StartDate	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	Molto spesso la data di partenza del pac è determinata dal prospetto informativo.	Tavolo fondi	
ACCOUNT	20	Mancata presenza della settlement date in caso di RID	SavingInvestmentPlan\CashSettlement SavingInvestmentPlan\PaymentInstrument\DirectDebitDetails	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	La valuta di pagamento nel modulo cartaceo RID è presente. Questa data però è determinata da una serie di eventi non imputabili al cliente. Richiesta ancora sotto osservazione prima di passare in stato di Change Request.	Tavolo fondi	
ACCOUNT	21	Inserire nel piano di prelievo programmato anche il rimborso in quote in alternativa a quello in amount	WithdrawalInvestmentPlan	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation		Tavolo fondi	
ACCOUNT	22	Manca l'intera sezione dedicata allo switch programmato		*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation		Tavolo fondi	
ACCOUNT	23	Inserire la profilatura del cliente in base alla classificazione MIFID: ELIG_eligible (qualificato) PROF_professional RETL_retail (dettaglio)	InvestorProfileValidation	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	Change request da presentare solo se si ritiene di utilizzare la sezione dell'adeguata verifica all'interno del messaggio.	Tavolo fondi	
ACCOUNT	24	Inserire Yes/NoIndicator: PEP (persona politicamente esposta)	InvestorProfileValidation	*Account Opening *Account Modification *Account Confirmation	Change request da presentare solo se si ritiene di utilizzare la sezione dell'adeguata verifica all'interno del messaggio.	Tavolo fondi	

Appendice A – Modello operativo del servizio TDT

Allegato n. 1

Servizio TDT- Macro-schema operativo



Appendice B – Glossario

Banca depositaria	Banca incaricata di: i) custodire gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide di un fondo comune di investimento; ii) accertare la legittimità delle operazioni di emissione e rimborso delle quote, la destinazione dei redditi del fondo e la correttezza del calcolo del valore delle quote, ovvero, su richiesta della SGR, di provvedere a tale calcolo; iii) accertare che nelle operazioni relative al fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; iv) eseguire le istruzioni della società di gestione del risparmio se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza. Il regolamento di gestione indica la banca depositaria del fondo.
Catena di esecuzione degli ordini	Serie di processi che, partendo dal conferimento dell'ordine, si concludono con l'esecuzione dello stesso attraverso l'intervento di vari soggetti intermediari.
Collocatore	Soggetto (intermediario finanziario) che, in forza di un accordo di distribuzione con la società di gestione, promuove l'offerta delle quote di un fondo nei confronti della clientela.
Contratto	Servizio aggiuntivo (esempio: piano PAC) in cui il cliente ha investito.
Cut-off time	<p>Momento di chiusura delle negoziazioni.</p> <p>Gli ordini pervenuti al soggetto incaricato dell'esecuzione prima del cut-off time, se accettati, sono negoziati sulla base del valore patrimoniale netto per Azione della classe relativa calcolato al primo Momento di valutazione successivo.</p> <p>Gli ordini pervenuti dopo il cut-off time sono negoziati sulla base del Momento di</p>

	valutazione ulteriormente successivo.
Documento di offerta	Il prospetto d'offerta è costituito dal prospetto semplificato e completo. Esso è redatto dalla società di gestione.
Golden Copy	Documento master e ufficiale. Ci può essere solo una golden copy per ogni documento.
Intermediario	Soggetto (intermediario finanziario) che si interfaccia con l'investitore e si interpone tra quest'ultimo e gli operatori del risparmio gestito quali la SGR o il SIP, nelle attività relative all'investimento che non richiedono comunicazione diretta.
Net Asset Value (NAV)	Valore delle quote di un fondo comune di investimento, ottenuto dividendo il valore del patrimonio netto del fondo per il numero delle quote in circolazione.
Ordine	Volontà dell'investitore atta a sottoscrivere, convertire, rimborsare in strumenti finanziari. Generalmente trova pratica applicazione nella firma di apposito Modulo debitamente compilato.
Passaporto per la gestione amministrativa dei fondi, o <i>Fund Processing Passport (FPP)</i>	Documento sintetico armonizzato a livello europeo contenente informazioni operative per singolo Isin code al fine di facilitare l'azione di trading.
Processo di regolamento	Istruzioni di pagamento atte a perfezionare le operazioni di sottoscrizione e rimborso.
Processo di validazione	Azione attraverso la quale il soggetto incaricato dell'esecuzione dell'ordine conferma la sua validità immediatamente dopo la ricezione dello stesso e prima del cut-off time.
Rapporto	Relazione che si instaura tra intermediari di I (collocatori) e di II livello (SGR, soggetti incaricati dei pagamenti) e relativa alla

	posizione di un singolo investitore nell'ambito di una struttura analitica, in cui a ogni investitore corrisponde un singolo rapporto, o di un insieme di investitori riconducibili a un unico rapporto (cosiddetta struttura <i>omnibus</i>), a prescindere dal prodotto investito; detto termine è pertanto quello cui fa riferimento la fase di Apertura di un Rapporto.
Service Level Agreement (SLA)	Anche <i>Accordo sul livello del servizio</i> ; è un contratto, di norma accessorio ad un contratto per il conferimento di un incarico (ad esempio di distribuzione ovvero di banca depositaria), attraverso il quale si definiscono i dettagli tecnici delle modalità di svolgimento dell'incarico.
Società di Gestione del Risparmio	Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio. E' la società che istituisce e gestisce i fondi comuni di investimento.
Soggetto Incaricato dei Pagamenti (SIP)	Banca insediata in Italia incaricata dall'OICR estero armonizzato di svolgere le funzioni di intermediazione nei pagamenti connessi con la partecipazione nell'OICR degli investitori italiani.
Transfer Agent (TA)	Soggetto incaricato dalla società di gestione dell'esecuzione dei processi di sottoscrizione, redenzione e <i>switch</i> degli ordini. Solitamente è incaricato della tenuta del registro degli azionisti e del calcolo delle commissioni.
Trasferimento	Azione attraverso la quale strumenti finanziari di pertinenza dell'investitore, presenti e disponibili nel dossier titoli in essere presso l'intermediario d'origine, vengono registrati in un nuovo dossier titoli, intestato allo stesso investitore, presso un nuovo intermediario. Tale attività deve essere intrapresa su richiesta dell'investitore.

Appendice C – Composizione del Tavolo Tecnico

COMPONENTI

Giuseppe Carusi - Allfunds Bank
Filippo Pellizzetti – Amundi SGR (dal 4 marzo 2010)
Fabio Pierantozzi - BNL
Alessandro Casiraghi - BNP PARIBAS Securities Services
Mario Ronchetti – Crédit Agricole A.M. (fino al 10 febbraio 2010)
Claudio Malinverno - Eurizon Capital
Simone Fontana - Fineco Bank
Dario Prina – Banca Fideuram
Lucia Pistillo - ICBPI Istituto Centrale Banche Popolari Italiane
Marco Ferrari – ICCREA Banca
Roberto Ceresa - Intesa Sanpaolo
Emanuela Antonioli - JP Morgan
Raimondo Peveri – Banca MPS
Paolo Callegaro – Pioneer Investment SGR
Adriano Capellini – Société Générale Securities Services
Sergio Sclarici – Banca Sella
Marco Remorini - UBI Pramerica SGR

OSSERVATORI

Corrado Baldinelli – BANCA D'ITALIA
Giuseppe D'Agostino – CONSOB

SEGRETERIA TECNICA

David Sabatini – ABI, COORDINATORE

Manuela Mazzoleni - ASSOGESTIONI

Andrea Milanesio – CONSULENTE TECNICO - Co-presidente
National Market Practice Group Fondi di investimento

Cosimo Serio – CONSULENTE TECNICO – membro del National
Market Practice Group Fondi di investimento